

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	01/02/2016	12	<a href="#">Strage infinita = Ubriaco si schianta con la minicar Ammazza una bimba e la madre</a> <i>Salvatore Alberto Mannino Pierini</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	01/02/2016	16	<a href="#">Mette in scena un'impiccagione Qualcosa va storto Giovane attore in fin di vita = Recita l'impiccagione: strangolato Attore in coma sul palcoscenico</a> <i>Guglielmo Vezzosi</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	01/02/2016	17	<a href="#">Troppo caldo, riecco l'allarme smog E tornano i blocchi del traffico</a> <i>Matteo Palo</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	01/02/2016	18	<a href="#">Ubriaco al volante della minicar uccide madre e bimba di 10 anni</a> <i>Marco Gasperetti</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	01/02/2016	20	<a href="#">L'uomo che fugge dal sole Sulla pelle porto i segni della strage di Viareggio</a> <i>Giusi Fasano</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	01/02/2016	18	<a href="#">Avete un'emergenza? Dovrete attendere</a> <i>Chiara Daina</i>	12
FOGLIO	01/02/2016	6	<a href="#">Terremoti</a> <i>Gian Antonio Stella</i>	13
GIORNALE	01/02/2016	12	<a href="#">Madre e figlia travolte e uccise da un'auto Il guidatore ubriaco è stato arrestato</a> <i>Redazione</i>	15
METRO	01/02/2016	5	<a href="#">Intervista a Luca Mercalli - Mercalli : "Tanti segnali preoccupanti"</a> <i>Lorenzo Grassi</i>	16
REPUBBLICA	01/02/2016	18	<a href="#">Ubriaco al volante investe e uccide madre e ragazzina sfugge al linciaggio = Travolge madre e figlia tentano di linciarlo</a> <i>Massimo Vanni</i>	17
REPUBBLICA	01/02/2016	20	<a href="#">La beffa di Parma, l'aeroporto resta aperto per un volo al giorno = La beffa di Parma l'aeroporto gioiello che resta aperto per un volo al giorno</a> <i>Jenner Meletti</i>	18
SOLE 24 ORE	01/02/2016	10	<a href="#">Il servizio civile cambia trend e si rilancia = Rilancio del servizio civile con più risorse e volontari</a> <i>Elio Silva</i>	20
STAMPA	01/02/2016	11	<a href="#">Incendi e bombe, l'escalation della `ndrangheta = La `ndrangheta contro tutti Nel mirino giornalisti sindacalisti e imprenditori</a> <i>Gaetano Mazzuca</i>	22
STAMPA	01/02/2016	15	<a href="#">Impersona un impiccato giovane attore in fin di vita</a> <i>Maria Vittoria Giannotti</i>	24
STAMPA	01/02/2016	26	<a href="#">Oggi scoppia la primavera: picchi di 20 = L'inverno che sembra primavera gennaio secco come agosto</a> <i>Luca Mercalli</i>	25
TEMPO	01/02/2016	12	<a href="#">Recita un'impiccagione Strangolato, è in coma</a> <i>Redazione</i>	26
UNITÀ	01/02/2016	10	<a href="#">Da domani un'Italia più green</a> <i>Chiara Braga</i>	27
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo: inizio settimana mite, domani massime di 15-20C -</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Ondata di freddo investe la Cina, mare ghiacciato a Qinhuangdao [FOTO] -</a> <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Forti neviccate in atto sulla costa norvegese, nevicata fitto tra Tromso e Bergen -</a> <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Domenica di caldo pazzesco in tutt'Italia: forti venti di garbino, picchi di +20C. La situazione LIVE -</a> <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Allarme siccità: gennaio come agosto e clima primaverile -</a> <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Clima, UE: la prossima sfida sono i trasporti marittimi -</a> <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Smog Pordenone: proseguono le limitazioni al traffico -</a> <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Roma, blocco del traffico e domenica ecologica [FOTO] -</a> <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Terremoto magnitudo 3.4 al confine Austria-Svizzera -</a> <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo, temperature in aumento: il bollettino dell'aeronautica militare -</a> <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	01/02/2016	1	<a href="#">- Valanga sul Buelenhorn, morto 49enne svizzero -</a> <i>Redazione</i>	40

# Rassegna Stampa

01-02-2016

meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Smog Lombardia, PM10: undicesimo giorno sopra la soglia - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Incidenti in montagna: perde la strada nel bergamasco, tratto in salvo dal soccorso alpino - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Ambiente, Fare Verde: plastica e polistirolo invadono il litorale italiano - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Previsioni Meteo: domani temperature primaverili fino a 20C - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Infezioni da virus Zika: le raccomandazioni del Ministero della Salute - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Terremoti nello Stretto di Gibilterra: nuova scossa magnitudo 4.4, l'epicentro si sposta verso la Spagna - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Arabia Saudita: neve nel nord del Paese, non accadeva da 85 anni [FOTO] - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Neve in Arabia Saudita, un evento raro [FOTO] - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Terremoti: scossa magnitudo 6 nel Mar Antartico, vicino alle Balleny Islands - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Terremoti Stretto di Gibilterra: ultima scossa elevata a magnitudo 4.9 - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Forte maltempo tra il Baltico e la Russia, allerte per neve e forti venti tra Paesi baltici e steppe russe - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Toscana: il mare si surriscalda e gli anfibii si trasferiscono sulla terra - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Anticiclone, emergenza siccità e allarme smog: gennaio secco come agosto, Po e laghi ai minimi storici - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Previsioni Meteo Febbraio: inizio-shock con caldo super, poi veloce sfuriata fredda giovedì 4 - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Livorno, collisione tra due navi in rada - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Terremoti nel Mediterraneo: anche i Balcani continuano a tremare - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Terremoti nei balcani: scossa tra Croazia e Montenegro elevata a magnitudo 3.9, le testimonianze - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Sci: saltano per maltempo e troppo caldo sia lo slalom di Maribor che il gigante di Garmisch - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Violento terremoto 7.2 in Kamchatka: gli eventi del 2013 [Dati] - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Anticiclone, caldo e siccità: gennaio come agosto, città senz'auto per lo smog, monti senza neve - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	01/02/2016	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: forti venti di garbino e caldo - <i>Redazione</i>	62
askanews.it	01/02/2016	1	Incendio in una fabbrica a Mosca: 12 morti, tra cui 3 bambini <i>Redazione</i>	64
askanews.it	01/02/2016	1	Rogo in una fabbrica a Mosca: 12 morti, tra cui 3 bimbi, e 1 disperso <i>Redazione</i>	65
ilgiorno.it	01/02/2016	1	Perde l'orientamento in montagna: anziano salvato dal soccorso alpino <i>Redazione</i>	66
tiscali.it	01/02/2016	1	Smog alle stelle: a Venezia record, a Roma stop delle auto <i>Redazione</i>	67
tiscali.it	01/02/2016	1	Irrompe il ciclone Golia: in arrivo pioggia, neve e nubifragi <i>Redazione</i>	68
tiscali.it	01/02/2016	1	Troppo clorito, due emergenze in due mesi <i>Redazione</i>	69
tiscali.it	01/02/2016	1	Forse anticipato black out a Capri <i>Redazione</i>	70
tiscali.it	01/02/2016	1	Appello Onu, 861 mln dollari per l'Iraq <i>Redazione</i>	71

# Rassegna Stampa

01-02-2016

tiscali.it	01/02/2016	1	<a href="#">Incendio tetto casa nel padovano</a> <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	01/02/2016	1	<a href="#">Ancora roghi nelle valli del Monviso</a> <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	01/02/2016	1	<a href="#">- Se l'inverno sembra primavera: 20 gradi anche in montagna</a> <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	01/02/2016	1	<a href="#">L'inverno che sembra primavera: gennaio ? secco come agosto</a> <i>Redazione</i>	75

## Strage infinita = Ubriaco si schianta con la minicar Ammazza una bimba e la madre

*MANNINO, PIERINI e VETUSTI Alle pagine 12 e 13 Arezzo, arrestato un romeno. Il padre della piccola colto da malore*

[Salvatore Alberto Mannino Pierini]

Ubriaco si schianta con la minicar Ammazza una bimba e la madre Arezzo, arrestato un romeno. Il padre della piccola colto da malore Salvatore Mannino Alberto Pierini e AREZZO E' LA MIA bambina: il padre, trattenuto a fatica da cento mani di pompieri, infermieri, vigili urbani, si lancia al centro della strada. Lì dove un lenzuolo copre i poveri resti della sua piccola: Letizia Fiacchini, dieci anni, e che tra qualche settimana sarebbe passata alla comunione. E che invece è morta ieri sera, sotto le ruote di una minicar guidata da un romeno di 40 anni, ubriaco e arrestato poco dopo l'incidente: aveva il tasso alcolico tre volte superiore al limite di legge. Morta insieme alla mamma Marzanna Barbara Stepien, 51 anni, di origine polacca, con la quale camminava tranquillamente lungo la strada. Il babbo, appena avvertito, corre e riesce ad alzarlo quel lenzuolo, prova a prenderla in braccio, si arrende al dolore e al malore che lo colpisce. Lì, NELLA NOTTE tragica di San Leo, un paese alle porte di Arezzo, tra le villette basse di una frazione che fa un po' da cerniera tra la città e l'inizio del Valdarno. Sono da poco passate le sette di sera, è buio in una strada già scarsamente illuminata. La miniauto arriva da San Leo e imbocca quella strada stretta e un po' nervosa che porta verso Montione, un pugno di case incassato tra la Setteponti e la strada che poi volta verso il Valdarno. Incrocia le ultime case di San Leo, la strada procede in lieve discesa, sullo sfondo un ponticello stretto. Ma prima c'è una strettoia, ci sono quelle prime villette. E lì che il destino si compie. L'auto, guidata dal romeno, travolge la donna e la bambina, che camminano tranquillamente lungo la strada. Le prende in pieno. La miniauto blu inchioda in quel punto. Dalle case cominciano ad uscire prima urla, poi volti, persone. Si stringe il cerchio. La tensione si taglia con il coltello. Volano anche parole forti nella direzione del guidatore. Arrivano i primi parenti. L'uomo viene preso dai vigili urbani, interrogato e poi portato via. Il timore è che la situazione possa degenerare, fino a sfociare nel tentativo di colpirlo. MENTRE I SOCCORRITORI tentano disperatamente di rianimare la piccola, in mezzo alla strada, l'ambulanza prende la mamma e la porta verso l'ospedale dove l'aspetta l'elicottero Pegaso: ma il pilota deve spegnere il motore, la mamma muore poco prima di essere caricata a bordo. Intanto a San Leo, quasi in contemporanea, i soccorritori si arrendono e calano quel lenzuolo sul corpo della bambina. Una delle soccorritrici cade a terra, anche lei sotto choc, non regge alla tragedia di quei momenti. Un'altra ambulanza si lascia alle spalle la scena di morte, seguita poco dopo da quella che accompagna anche il padre verso l'ospedale. Intorno la gente si guarda smarrita, incredula davanti a quel lenzuolo bianco. Nel buio lacerante di una notte che nessuno avrebbe voluto vivere. E che continua ad avvolgere i rilievi, lo sforzo di capire. L'investitore (DA. le iniziali) prima viene messo in stato di fermo e poi arrestato nell'attesa di una convalida. Il carro funebre raccoglie pietosamente Letizia per portarla lontano da quella strada. Lì dove sull'asfalto restano i segni della tragedia. ALCOLTEST Il conducente aveva superato di tre volte i limiti di legge. Sviene una soccomtrice Il lenzuolo sul corpo della figlia. La disperazione e le lacrime del genitore. È la mia bambina L'omicida portato via dai vigili urbani per timore di un possibile linciaggio Incidente tra auto sulla Statale Un morto e tre feriti a Cesena Una persona è morta e tre sono rimaste ferite in un incidente che ha coinvolto due auto sulla statale 3 bis 'Tiberina' (Eu5) nel territorio di Sarsina, nel Cesenate. 29 gennaio Sul raccordo anulare di Roma un Aóenne romano travolge e uccide in auto uno scooterista 51 enne per poi dileguarsi senza fermarsi per i soccorsi. Alla fine è arrestato per omissione di soccorso e omicidio colposo dalla Polstrada 24 gennaio A Genova un ecuadoriano di 35 anni, Jorge Wilson Valverde Cevallos, ubriaco e drogato, perde il controllo dell'automobile e travolge un ex finanziere che si trovava alla fermata dell'autobus 20 gennaio La Corte d'appello di Torino ha inflitto 18 anni e 4 mesi a Ilir Beti, imprenditore albanese, per un incidente avvenuto nel 2011 a Ovada (Al), La Corte ha ignorato la sentenza della Cassazione che annullava la condanna 14 dicembre A Roma, una Çááïïã brasiliana positiva all'alcoltest ha un colpo

di sonno mentre si trova alla guida della sua auto e si scontra con un'auto sulla via del Mare. Muoiono le figlie di 12 e 9 anni e rimangono ferite altre tre persone 1 novembre A Brindisi un giovane ubriaco travolge e uccide un ragazzo di 19 anni che passeggiava sul viale che costeggia il porto. Ferita anche una 16enne che era insieme alla vittima, e che ha riportato fratture -tit\_org- Strage infinita - Ubriaco si schianta con la minicar Ammazza una bimba e la madre

Dramma a Pisa

## **Mette in scena un'impiccagione Qualcosa va storto Giovane attore in fin di vita = Recita l'impiccagione: strangolato Attore in coma sul palcoscenico**

*VEZZOSI A pagina 16 Pisa, 27enne in condizioni disperate. La corda era troppo corta*

[Guglielmo Vezzosi]

Dramma a Pisa Mette in scena un'impiccagione Qualcosa va storto Giovane attore in fin di vita Vezzosi A pagina 16 Recita l'impiccagione: strangolato Attore in coma sul palcoscenico Pisa, 27 ennecondizioni disperate. La corda era troppo corta Guglielmo Vezzosi aPISA HA MESSO in scena un'impiccagione durante uno spettacolo teatrale ed è rimasto strangolato dalla corda che lui stesso aveva predisposto per farsi applaudire dal pubblico. Ora è ricoveratocondizioni disperate nel reparto di rianimazione del policlinico di Cisanello. E probabile che si sia trattato di una tragica fatalità, di un incidente, forse in seguito a un allestimento non predisposto a regola d'arte. Gli investigatori non escludono al momento neppure l'ipotesi del suicidio, ma i controlli si starebbero indirizzando soprattutto sul rispetto delle normemateria di sicurezza nei luoghi di lavoro. Vittima della tragedia un giovane attore professionista, Raphael Schumacher, 27 anni, originario della provincia di Varesè e residente a Brúñate (Como), in tasca un diploma in arte drammatica appena conseguito a Udine dopo ire anni di corsi. Era arrivato a Pisa sabato per partecipare a una serataevento al teatro 'Lux', officina culturale nel cuore del centro storico. Lo spettacolo - Miraggi - prevedeva una serie di performance improvvisate di giovani artisti, senza un canovaccio preciso, in programma fino all'alba. L'appuntamento veniva definito nella pre sentazione qualcosa da vivere in un contenitore di storie, fantasmi, risate, paure. Teatro è anche meraviglia, paura, desiderio, shock. Così la grande sala era stata liberata dalle sedie e suddivisasei zone per ospitare altrettanti allestimenti proposti dai diversi artisti mentre il pubblico, in una sorta di viaggio ideale, passava da una scena all'altra. SCHUMACHER si era piazzato fuori, nel giardino della struttura che è ricavata in un ex convento trecentesco - e la sua performance prevedeva la messa in scena di un quadro frontale, cioè la rappresentazione di una impiccagione davanti a uno spettatore alla volta. E così, in una macabra finzione in bilico tra la vita e la morte, ha passato la corda intorno al grosso ramo di un albero di fico, è salito sul cubo-pedana e ha infilato la testa nel cappio. A questo punto - secondo quanto riferito da alcuni testimoni alla polizia - avrebbe dovuto dare un calcio al sostegno che lo reggeva come per restare sospeso nel vuoto, ma in realtà tutto era calcolato perché i piedi toccassero comunque terra. Invece qualcosa non ha funzionato. L'attore aveva il volto coperto da una maschera e dunque il primo spettatore non si è accorto che la finzione era rapidamente mutatatragedia. Ma poco dopo è arrivata una neolaureata in Medicina, che ha immediatamente compreso la gravita del momento: L'ho visto appeso, tremante ha detto. Poi ha tastato il polso dell'attore, già in anossia, ed è scattato Àà àãã. Il giovane è stato liberato e subito trasferito in ospedale. Le sue condizioni sono gravissime. FORSE Raphael è scivolato, forse quella maledetta corda è rimasta impigliata nel ramo e dunque è risultata più corta facendo mancare il vitale appoggio sotto i piedi. Dubbi e interrogativi, ma al momento, ovviamente, si tratta solo di ipotesi. Gli investigatori hanno ascoltato numerose persone e ieri si è svolto il sopralluogo del magistrato, Giancarlo Dominjanni, anche per capire se vi possa essere stata qualche negligenza nell'organizzazione della serata. Al momento non risultano indagati. A chiedere risposte è la madre del ragazzo che, avvertita della disgrazia nella notte, è subito partita da Como: Mio figlio era sereno, tranquillo. Aveva appena fatto un provino a Verona. No, non c'era alcun motivo perché si togliesse la vita. Voglio sapere come è andata e incontrare quella ragazza che ha dato Àà àãã dice con la forza della disperazione, gli occhi fissi contro la porta oltre la quale suo figlio sta disperatamente lottando per restare attaccato alla vita. Mio figlio era sereno, tranquillo. Non aveva proprio alcun motivo per togliersi la vita La maschera nascondeva tutto L'intuizione di un medico in sala Il primo spettatore non si è accorto che la finzione era ormai realtà, ma un medico presente in sala ha immediatamente compreso la gravita della situazione SCIAGURA A sinistra, Raph; Schumacher l'attore di 27 anr ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Pisa.

Qui sopra, l'ingresso del teatri Lux posto sotto sequestro -tit\_org- Mette in scena un impiccagione Qualcosa va storto  
Giovane attore in fin di vita - Recitaimpiccagione: strangolato Attore in coma sul palcoscenico

## Troppo caldo, riecco l'allarme smog E tornano i blocchi del traffico

[Matteo Palo]

Troppo caldo, nececo Fallarme E tornano i blocchi del traffico Stop in molte città da nord a sud. Napoli paralizzata per á gion Matteo Palo BROMA DOPO appena un mese, torna l'emergenza smog. Era stato il tonnentone delle vacanze di Natale: il clima insolitamente caldo, insieme alle poche piogge dell'ultimo scorcio del 2015, aveva spinto ai massimi la concentrazione di polveri sottili praticamente ovunque in Italia. Il governo era stato addirittura costretto a convocare una riunione straordinaria al ministero dell'Ambiente per fronteggiare la crisi. A poche settimane da quegli eventi siamo tornati al punto di partenza: Roma, Milano, Napoli chiudono per troppo inquinamento e riattivano le tanto vituperate misure da ultima spiaggia, come i blocchi del traffico. Soffrono anche Bologna, Torino e Venezia. Così, l'unità di crisi guidata da Gian Luca Galletti viene convocata di nuovo. Se il brutto tempo aveva dato una mano a inizio anno, il clima primaverile di questi giorni sta di nuovo complicando la situazione. Nella capitale ieri è andata in scena una domenica ecologica: circolazione bloccata dalle 7:30 fino alle 20:30, con qualche ora di pausa a metà giornata. Una misura che denuncia una situazione di pericolo che, però, non è ancora sfuggita di mano. Le giornate di targhe alterne, programmate per oggi e domani, sono infatti state revocate. DECISAMENTE più preoccupante la situazione di Milano. Qui è scattato il protocollo antismog, messo a punto in caso di superamento delle soglie limite di polveri sottili per almeno dieci giorni consecutivi. Da oggi i veicoli più inquinanti non potranno circolare fino alle 18. Ma non solo: i riscaldamenti delle case andranno abbassati di un grado e potranno restare accesi per due ore in meno. E non è il solo caso di misure così drastiche. A Napoli il sindaco ha firmato un'ordinanza che vieta la circolazione da oggi fino al 6 febbraio. Pessima la situazione in Veneto, dove l'allarme smog è scattato in maniera diffusa, con punte a Venezia, maglia nera dell'area. Discorso simile in Piemonte: a Torino i giorni di sfioramento delle polveri sottili sono stati già dodici da inizio anno. Mentre a Bologna i limiti sono stati superati otto volte. Il governo potrebbe provare a mettere in campo qualche misura urgente. Domani a Roma ci sarà la seconda riunione, dopo quella di fine 2015, del tavolo di emergenza guidato dal ministro Gian Luca Galletti. Si cercherà di attuare su larga scala il protocollo anti smog che prevedeva misure come la riduzione dei limiti di velocità, l'abbassamento dei riscaldamenti, l'attivazione dei fondi nazionali per il trasporto pubblico gratuito. PANORAMA OFFUSCATO Una vista di Milano a! tramonto immersa nello smog. Da oggi i veicoli più inquinanti non circoleranno fino alle 18 -tit\_org- Troppo caldo, riecco allarme smog E tornano i blocchi del traffico

**Ubricato al volante della minicar uccide madre e bimba di 10 anni**

*Arezzo, rischia il linciaggio della folla. Tasso alcolemico 4 volte oltre la norma*

[Marco Gasperetti]

Arezzo, rischia il linciaggio della folla. Tasso alcolemico 4 volte oltre la norma. Quella macchina che si guida senza patente, una minicar scura, è sbucata all'improvvisa dal buio di via Bellini. Letizia Fiacchini, 10 anni, e la mamma Barbara di 50, polacca sposata a un italiano, non hanno avuto neppure il tempo di vederla. L'auto le ha falciate, scaraventandole a diversi metri di distanza. Sono morte entrambe: la bambina sul colpo, la mamma sull'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale mentre stava atterrando un elicottero Pegaso che l'avrebbe dovuta trasportare a Firenze. A guidare l'auto investitrice un cittadino rumeno ubriaco che è stato arrestato per omicidio colposo plurimo. La gente che ha assistito alla tragedia, dopo aver cercato di soccorrere madre e figlia, ha tentato di linciare l'uomo che era rimasto incastrato nella minicar. Maledetto assassino, che cosa hai combinato?, gli hanno gridato tentando di trascinarlo fuori dall'abitacolo. L'hanno salvato a stento i vigili del fuoco che poi l'hanno consegnato ai vigili urbani. Quando l'hanno sottoposto all'alcol test il rumeno è risultato positivo con un tasso quattro volte superiore ai valori consentiti dalla legge. In serata gli investigatori stavano accertando se al rumeno in passato fosse stata tolta la patente sempre per guida in stato di ebbrezza. È accaduto ieri sera a San Leo, una piccola frazione alla periferia di Arezzo, in quel tratto di strada, stretta e buia, che conduce alla provinciale di Setteponti. Madre e figlia, secondo i primi accertamenti, stavano camminando sul marciapiede. Alcune testimonianze avrebbero visto la minicar sbucare da un incrocio e, dopo aver sbandato più volte, travolgere le vittime. I primi soccorritori si sono trovati davanti a una scena agghiacciante e un'operatrice del 118 è stata colta da un malore. Poco dopo è arrivato anche il padre e il marito delle vittime. Disperato ha chiesto della figlia e della moglie poi è svenuto cadendo sull'asfalto ed è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale. Marco Gasperetti La vicenda Una bimba di 10 anni e la madre sono state falciate e uccise da una minicar ieri ad Arezzo. Il guidatore della vettura è stato fermato per omicidio: era in stato di ubriachezza. La tragedia Il luogo dove è avvenuto l'incidente mortale a San Leo (Arezzo). Nello scontro frontale tra due auto sono morte una bambina di dieci anni e la mamma (foto Fornasari) -tit\_org-

## **L'uomo che fugge dal sole Sulla pelle porto i segni della strage di Viareggio**

*Il sopravvissuto: mi resta un figlio, da sei anni aspetto giustizia*

[Giusi Fasano]

L'uomo che fogge dal sole Sulla pelle porto i segni della strage di Viareggio Il sopravvissuto: mi resta un figlio, da sei anni aspetto giustizia di Giusi Fasano Ogni 29 del mese il treno delle 23.48 passa fischiando. I macchinisti se ne ricordano sempre, è il loro saluto, il loro gesto di rispetto per le vittime di questa strage dimenticata da tutti. Il treno fischia, racconta Marco Piagentini. E ogni volta lui è lì, come un soldato sull'attenti davanti ai ricordi. Classe 1968, quest'uomo ha addosso più ferite che anni. Dalla vita ha preso più pugni di quanti potrà mai restituirne eppure alla domanda più banale: come va? risponde che io vado avanti e non mi arrendo, lo devo a mio figlio che è qui con me e al resto della famiglia che non ho più. Era il 29 giugno del 2009, ore 23.48. Un treno carico di Gpl deragliò arrivando alla stazione di Viareggio. Nell'urto una delle 14 cisterne si squarciò e il gas Gpl, a contatto con l'ossigeno e con chissà quale scintilla d'innesco, incendiò un quartiere intero, incenerì cose e persone, si arrampicò lungo i muri delle case. La sua era lungo una delle due strade più esposte alle fiamme. Io lo so bene che cos'è il fuoco che ti brucia la pelle racconta adesso Marco. Mio figlio Luca aveva quattro anni ed è arso vivo dentro una macchina. Lorenzo aveva due anni e quando le fiamme gli sono arrivate addosso era in braccio a mia moglie Stefania... Mi resta Leonardo che oggi ha 14 anni e che quella notte rimase sotto le macerie per ore a chiedere aiuto. Io vivo per lui. So bene cos'è il fuoco, dice Marco. E se anche non parlasse lo direbbero le sue ferite per lui: sessanta interventi chirurgici per rimediare a ustioni gravi sul 90% del corpo, cicatrici ovunque e una vita vissuta all'ombra perché il sole è il mio nemico peggiore. D'estate è sempre un tormento, devo girare coperto da capo a piedi, devo assolutamente proteggermi perché la mia pelle è ipersensibile, sento il calore anche se passo vicino a un muretto intiepidito dal sole. Se esco in scooter mi devo bardare come un terrorista e spesso uso l'ombrello sotto il cielo blu. A volte qualcuno mi chiede che cosa faccio nella vita. L'ustionato, rispondo. Io faccio l'ustionato, ho perduto il mio vecchio lavoro, la mia casa, gran parte della mia famiglia e adesso la mia vita è quel che mi è successo, è mio figlio Leonardo ed è la ricerca della verità e della giustizia. Per la mia famiglia e per quelle di tutte le altre vittime. Trentadue morti, anni di indagini e il processo di primo grado in corso per 33 imputati e nove società. Dopo sei anni e mezzo ancora nessuna sentenza e un rischio che, a questo punto, assomiglia a una certezza: la prescrizione (a fine 2016) per i reati di incendio e lesioni colpose. Non c'è da ragionare o da capire. La sola ipotesi è semplicemente inaccettabile, indecente. Non posso tollerare che un giorno qualcuno mi venga a dire: ci spiace tanto ma l'incendio colposo e le lesioni colpose sono prescritti. Proprio l'incendio, poi... Le parole hanno un significato anche simbolico. A un ustionato come me dicono che dell'incendio basta: non si parla più... E allora i miei bambini e mia moglie di cosa sono morti? E come vogliamo chiamarle tutte queste ferite sulla mia pelle?. Marco Piagentini ce l'ha con la giustizia ingiusta che vede avvicinarsi sempre più. Vorrei che fosse chiaro, però. Se tutto questo succederà davvero le famiglie delle vittime di Viareggio potrebbero non rispondere più delle loro azioni. E lo dico come presidente della nostra associazione ( Il mondo che vorrei, ndr). Sa- rebbe un'offesa profonda, una nuova ferita gravissima. Dobbiamo già fare i conti col fatto che ci hanno dimenticati... Quando qualcuno ci chiede: "Cosa possiamo fare per voi?" la nostra risposta è sempre quella: fateci sentire la vostra presenza, non giratevi dall'altra parte, segnatevi la data del 29 giugno sulla vostra agenda e venite a commemorare i nostri morti a Viareggio. Lui c'è sempre. Alle commemorazioni, alle udienze ogni mercoledì (a Lucca), all'appuntamento delle famiglie delle vittime il 29 di ogni me- Ho perso il lavoro, la casa, la gran parte della mia famiglia Cosa faccio adesso nella vita? L'ustionato se. Si ritrovano tutti dove un tempo c'erano le loro case e le loro vite. Adesso ci sono 32 alberi, un monumento con i nomi dei morti, il fischio del treno e la casina dei ricordi. È di legno, piccola spiega Marco. Dentro ci sono oggetti strappati al fuoco. Pupazzi, disegni, cose appartenute ai bambini. Ogni volta che dice bambini la sua voce esita, si abbassa di tono. I suoi bambini... Luca l'avevo portato in macchina

credendolo al sicuro. Ricordo che si è svegliato, mi ha guardato e si è riaddormentato subito. Si sentiva tranquillo fra le braccia del suo papa. Se ci penso.... La voce adesso si arrende. Le parole non servono. RIPRODUZIONE RISERVATA Il processo Le vittime furono 32, il processo per 33 imputati e 9 società è ancora in primo grado -tit\_org- uomo che fugge dal sole Sulla pelle porto i segni della strage di Viareggio

## Avete un' emergenza? Dovrete attendere

[Chiara Daina]

Agenzia del farmaco Avete un'emergenza? Dovrete attendere CHIARA DAMA Avete un'emergenza? "Ci scusiamo per l'attesa ma gli operatori sono ancora occupati". È quello che vi sentirete rispondere a oltranza se provate a chiamare il numero verde 800571661 istituito dalla nostra Agenzia del farmaco (Aifa). Il servizio "Farmaci line" in teoria dovrebbe essere attivo tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16. Ma in realtà non funziona. Ho provato a mettermi in contatto con l'equipe di medici e infermieri arruolati per dare risposte corrette e tempestive sull'uso dei farmaci. Sono rimasta attaccata al telefono per dieci minuti, mezz'ora, quasi un'ora. Dall'altra parte la solita voce registrata con musicchetta che ti chiede di aspettare. Il servizio dovrebbe offrire consulenza al pubblico su efficacia clinica dei farmaci, effetti collaterali, usi in gravidanza, disponibilità in commercio, e così via. Peccato che si tratti di una farsa. E l'Aifa neghi di averlo disattivato. L'utente può chiedere aiuto anche via mail, [farmaciline@aifa.gov.it](mailto:farmaciline@aifa.gov.it). Ho fatto la prova e la risposta mi è arrivata dopo due ore. Certo non si può prendere che facciano lo stesso un'anziana nel panico perché ha smarrito il bugiardinone di un farmaco salvavita. -tit\_org- Avete un'emergenza? Dovrete attendere

## Terremoti

[Gian Antonio Stella]

La scienza sa di non poterli prevedere. Il caso del Molise, alle prese con lo sciame sismico Corriere della Sera, martedì 19 gennaio Arriverà? I molisani angosciati dallo sciame sismico e dall'incubo di un terremoto non possono avere risposte certe dagli scienziati: la scienza sa di non sapere. E lo ammette. Meglio così che buttar lì previsioni non più credibili di quelle del Marchese di Caraba. Ma se gli astronomi da molti secoli sono in grado di prevedere l'esatto istante delle prossime eclissi di Sole e tutti noi viviamo online e le tecnologie sono sempre più aweniristiche, com'è possibile che i sismologi siano tanto ignoranti da non riuscire a prevedere nulla di nulla?. La domanda è ripresa da Francesco Mulargia, docente di Geofisica a Bologna e membro della commissione Grandi rischi, nel saggio *Prevedibile imprevedibile*. Eventi estremi nel prossimo futuro che lui stesso ha curato con Emanuela Guidoboni e Vito Teti. Risposta onesta: esatto, non è possibile. Il fatto è che il problema dei terremoti è leggermente più complicato delle chiacchiere da bar, o da blog. Cercate chiacchiere? Il web trabocca. Digitando su Google le parole terremoto e astrologia in italiano e inglese escono 900.000 risultati. Come appunto i pistolotti di un certo Marchese di Caraba (ricordate Il Gatto con gli stivali?) che vorrebbe spiegare tutto con le stelle connesse ai terremoti tipo Aldebaran della costellazione del Toro, Antares dello Scorpione, Sirio nel Cane Minore. Auguri. In alternativa, ci son sempre i tarocchi o i fondi del caffè... In realtà, purtroppo, poco è cambiato da quando il sismologo Fernand Montessus de Ballore, chiamato in Cile dopo un catastrofico terremoto a Valparaiso, scrisse nel 1919: Perché io sistematicamente rifiuto, a ragione, di profetizzare i terremoti, il governo non mi ascolta più. Mezzo secolo dopo, Charles Richter, che diede il nome alla scala, ribadiva: Dal tempo che mi sono interessato alla sismologia, le predizioni e quelli che le fanno mi hanno sempre fatto schifo. I giornalisti e il grande pubblico si precipitano sulla minima suggestione di predizione di un terremoto, come maiali verso un trogolo pieno... La predizione è un magnifico campo di caccia per i dilettanti, gli eccentrici e i ciarlatani avidi di pubblicità. Siamo ancora là. Ovvio: se ancora oggi non è facile per i meteorologi stabilire con esattezza cosa succederà dopodomani pur avendo a disposizione un secolo di cicli meteorologici, sostiene Mulargia, nei nostri cento anni di registrazioni strumentali dei terremoti abbiamo osservato soltanto un milionesimo di un ciclo di convezione del mantello terrestre. Per capirci: È come osservare un milionesimo di anno, cioè meno di un minuto di dati meteorologici, e pretendere di fare previsioni affidabili. Assurdo. Men che meno serve osservare gatti che si nascondono, serpenti che escono dai buchi, pesci che saltano fuori dall'acqua, galline che si agitano. Che si tratti di antichi oracoli o di analisi aweniristiche tra tutti i segni premonitori potenziali non è stato possibile trovarne uno che sia di valore universale. Certo, uno sciame sismico come quello registrato in questi giorni in Molise con una miriade di scosse tra le quali un'ottantina superiori ai 2 gradi della scala Richter e un paio intorno ai 4 gradi è una cosa seria, spiega Mulargia. Quindi occorre stare in guardia. I terremoti tendono a raggrupparsi nel tempo e nello spazio e dunque nella scia di uno sciame, scusate il pasticcio, il rischio aumenta grandemente. Grandemente quanto? Se l'eventualità di avere un terremoto a sorpresa in una certa zona è una su 100.000, la probabilità all'interno di uno sciame sismico sale di mille volte: una su cento. Guai non tenerne conto. L'utilità pratica, però, è molto scarsa: anche all'interno di uno sciame, in 99 casi su 100 non accadrà nulla. Come è già successo più volte in passato. Il problema quindi sta nella gestione dell'emergenza, che a livello elementare prevede solo due comportamenti: o si fa finta di niente o s

i evacua la zona. Ma si può fare una scelta simile con probabilità così alte e insieme così basse di rischio? I giapponesi, da piccoli, hanno chiaro cosa fare se capita: niente ascensore, niente fughe per le scale, niente panico: evitare le librerie, i pensili e i tramezzi e appiattirsi sotto un muro portante: è il luogo più sicuro. È dal 1978, spiega nel libro collettivo già citato il fisico francese Jean-Paul Poirier, che aspettano la botta nell'area di Tokai, a nord di Tokyo: non è mai arrivata, meglio così. Ma sono pronti. Lo stesso vale per i californiani, che dal 1961 tengono sotto

strettissima sorveglianza la faglia di San Andreas. Vivono, lavorano, studiano, amoreggiano, ridono sapendo che può accadere da un momento all'altro. Ma gli uni e gli altri, in Giappone e California, hanno piani d'emergenza, hanno edifici antisismici, hanno esercitazioni a scuola. Non si tappano le orecchie e non toccano il cornetto scaramantico. Ed è questa la tesi di fondo degli scienziati. Come spiega Luca Valensise, quella colpita in questi giorni in Molise è un'area a elevatissima pericolosità sismica, probabilmente la più alta in Italia insieme all'Abruzzo e alla Calabria. Già colpita, tra l'altro, dal terremoto di Sant'Anna che il 26 luglio 1805 uccise nell'area del Mátese, tra Isernia e Campobasso, 5.573 persone. Sono passati "solo" due secoli, un tempo decisamente breve per i "tempi di ricarica" tipici di quelle grandi faglie sismogenetiche, però.... Gira e rigira, si toma sempre lì: non è il terremoto a uccidere ma il modo in cui gli uomini hanno costruito le case in cui vivono. Uno degli ultimi esempi, del resto, fu proprio molisano: il crollo nel 2002 del tetto appena sottoposto a una ristrutturazione cialtrona della scuola elementare a San Giuliano. Dove l'amministrazione comunale, presi i soldi per dare una sistemata antisismica al paese, li spese anche per assurde megalomanie. Compresse delle strisce pedonali in marmo... Gian Antonio Stella -tit\_org-

TRAGEDIA AD AREZZO

## Madre e figlia travolte e uccise da un'auto Il guidatore ubriaco è stato arrestato

[Redazione]

À Camminavano insieme, mamma e figlia, a Montione, alle porte di Arezzo. Una minicar, guidata da un cittadino romeno in stato di ubriachezza, le ha travolte e uccise. È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri: l'uomo ha rischiato di essere aggredito dai passanti che hanno assistito alla scena. Momenti di panico e tensione tra i residenti della zona, con l'intervento degli agenti. Le vittime sono Barbara Fiacchini, una donna di 50 anni, di origine polacca, che era sposata con un italiano e residente ad Arezzo, e la sua bambina di soli 10 anni. Secondo le prime ricostruzioni della polizia municipale intervenuta sul posto, mamma e figlia stavano camminando, probabilmente sul marciapiede, quando l'auto è sbandata ed è piombata loro addosso. L'impatto stando alle testimonianze TRAGEDIA AD AREZZO Madre e figlia travolte e uccise da una minicar Il guidatore ubriaco è stato arrestato nianze e poi ai rilievi della polizia stradale è stato violentissimo. La donna è stata subito soccorsa dal 118 e trasferita in ospedale. La piccola è stata invece assistita sul luogo dell'incidente vista la gravità delle sue condizioni. Impossibile muoverla: i sanitari hanno praticato lunghe manovre di rianimazione alla bambina ma non c'è stato niente da fare. È deceduta. La donna è poi morta in ospedale: per lei era stato disposto il trasferimento con l'elicottero Pegaso a Firenze. Ma non ce l'ha fatta. Il conducente romeno della minicar è stato estratto dall'abitacolo della minicar dai vigili del fuoco e trasportato in ospedale dove è stato piantonato dalla polizia municipale fino a sera, quando dopo le prime indagini è scattato l'arresto. Secondo quanto è emerso l'uomo sarebbe stato alla guida in condizioni psicofisiche alterate dall'alcol. Il tasso alcolico rilevato sarebbe di quattro volte superiore al limite consentito. Sul luogo dell'incidente sono stati soccorsi anche il padre della bimba e un'operatrice del 118 che sono stati colpiti da un malore, in seguito alla tragedia.

-tit\_org-

## Intervista a Luca Mercalli - Mercalli : "Tanti segnali preoccupanti"

[Lorenzo Grassi]

Mercalli: "Tanti segnali preoccupanti" ROMA La vera novità è il verificarsi della siccità con temperature non invernali, ma dobbiamo preoccuparci più del caldo che non della scarsa piovosità. Ne è convinto il meteorologo e climatologo Luca Mercalli. Ma i monti sono senza neve e non cade una goccia... È prematuro lanciare un allarme siccità. Siamo ancora in inverno e la situazione è ampiamente recuperabile nel corso della primavera. Se anche in quella stagione dovesse piovere poco, allora sì che saremmo di fronte ad una minaccia reale. Alcuni anni abbiamo avuto però 3 o 4 metri di neve caduti ad aprile. Insomma, non stracciamoci le vesti troppo presto, ma non abbassiamo nemmeno la guardia. Intanto le città sono di nuovo alle prese con lo smog e continuano ad andare in ordine sparso. Il problema smog è arcinoto e radicato. Ogni volta che c'è una sequenza di alta pressione e cala il vento se ne riparla. Serve una strategia di governo sui trasporti, ma sappiamo tutti che se ne parla solo per l'emergenza e il giorno dopo i temi ambientali tornano in coda. Cosa la preoccupa di più? Il dato più preoccupante è sicuramente l'aumento delle temperature. Quelli che stiamo vivendo sono tutti piccoli segnali che ci confermano, purtroppo, che questa tendenza è in atto. LORENZO GRASSI -tit\_org- Intervista a Luca Mercalli - Mercalli: Tanti segnali preoccupanti

## Ubriaco al volante investe e uccide madre e ragazzina sfugge al linciaggio = Travolge madre e figlia tentano di linciarlo

*Arezzo, era ubriaco: le ha investite e uccise con la minicar. Arrestato La bimba di dieci anni e la donna camminavano sul marciapiede*

[Massimo Vanni]

Ubriaco al volante investe e uccide madre e ragazzina sfugge al linciaggio Arezzo, il conducente è stato arrestato MASSIMO VANNI A PAGINA 18 Travolge madre e figlia tentano di linciarlo Arezzo, era ubriaco: le ha investite e uccise con la minicar. Arrestato La bimba di dieci anni e la donna camminavano sul marciapiede MASSIMO VANNI FIRENZE. Stavano camminando assieme sul marciapiede vicino a casa, alle porte di Arezzo. La madre Barbara Stepien Fiacchini, 50 anni di origini polacche, e la figlia Letizia di 10. Una minicar sbanda priva di controllo, balza in aria e falcia madre e figlia. Succede a fine pomeriggio a San Luca, frazione a 5 chilometri da Arezzo. Dove passanti e abitanti che assistono alla scena tentano di aggredire il romeno alla guida della minicar, in chiaro stato di alterazione. Che poco dopo viene arrestato. I soccorsi sono tempestivi ma per la piccola Letizia non c'è niente da fare: muore sul posto, i lunghi tentativi di rianimarla sono inutili. La madre è in condizioni gravissime, il 118 di Arezzo chiama l'elisoccorso per trasferirla in un centro specializzato. Esala però l'ultimo respiro in ambulanza, appena prima di essere caricata sull'elicottero. Il romeno alla guida ha 50 anni e, ai controlli della polizia municipale, risulta in stato di ubriachezza: tasso alcolico superiore di 4 volte al limite consentito, è il risultato del test. Abitanti e passanti gridano contro di lui, minacciano di aggredirlo. Ci sono però i vigili del fuoco, intervenuti per estrarlo dalle leggerissime lamiere della minicar. E la polizia municipale provvede a portarlo via subito. I momenti di tensione sfumano, anche se per qualche minuto si è temuto il linciaggio. Sul posto arriva anche il babbo di Letizia, avvertito da qualche vicino che corre alla sua abitazione, che si trova a circa 200 metri dall'accaduto. E di fronte alla scena che gli si presenta, davanti al corpo della piccola illuminato dai fari e dalle luci intermittenti delle ambulanze, il padre viene colto da malore e trasportato all'ospedale in stato di shock. Anche una soccorritrice si sente male e viene ricoverata. Il conducente viene trasportato in ospedale, piantonato dai vigili. Per ore si cerca di capire se ci sono gli estremi per un arresto, ma l'attesa legge sugli omicidi stradali ancora non c'è. Dopo l'emendamento introdotto alla Camera, che esclude l'arresto in flagranza se il responsabile si ferma e presta assistenza, il testo deve adesso tornare al Senato. Alla fine si trova però la via: gli viene contestato l'omicidio colposo aggravato dalla guida in stato di ubriachezza. E ad eseguire l'arresto è la stessa polizia municipale, coordinata dal pm Elisabetta Iannelli. Dell'accaduto viene informato il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, a capo di una giunta di centrodestra, che oggi valuterà se proclamare il lutto cittadino. La rabbia e la commozione della città sono palpabili e l'accaduto invade pure i social network. Scena straziante anche in via Fontana Candida a Roma, al Casilino. Dove nella serata di sabato, pure qui, una madre e la figlia sono state investite dopo essere appena uscite dalla chiesa dopo la messa. L'auto-killer è stata una Toyota Corolla, piombata sulle due donne ad altissima velocità. La mamma, classe 1938, è morta poco dopo essere arrivata al Policlinico Tor Vergata, mentre la figlia è ancora ricoverata in gravi condizioni. Alla guida della vettura c'era un moldavo di 38 anni: il conducente si è fermato subito dopo l'investimento ma è risultato positivo all'alcoltest. A eseguire i rilievi è stata la polizia locale e anche in questo caso il tasso alcolico sarebbe molto al di sopra dei limiti. Aveva un tasso di alcol quattro volte superiore alla soglia consentita Un'altra vittima a Roma -tit\_org- Ubriaco al volante investe e uccide madre e ragazzina sfugge al linciaggio - Travolge madre e figlia tentano di linciarlo

## La beffa di Parma, l'aeroporto resta aperto per un volo al giorno = La beffa di Parma l'aeroporto gioiello che resta aperto per un volo al giorno

[Jenner Meletti]

LA STORIA La beffa di Parma, l'aeroporto resta aperto per un volo al giorno JEBMER MEUETTI PARMA UN SOLO volo di linea al giorno, e la domenica riposo. I nonni che portano i nipoti a vedere gli aerei si presentano al martedì, al giovedì e al sabato. Alle 12,25 arriva infatti da Trapani il volo FR8154 Ryanair che parcheggia proprio sotto la "sala panoramica". Giù passeggeri e bagagli, su bagagli e passeggeri, e alle 12,50 l'aereo riparte. Fine dello spettacolo, all'Aeroporto internazionale Giuseppe Verdi. SEGUE A PAGINA 20 caso. Secondo i piani avrebbe dovuto già avere un milione di passeggeri l'anno: invece è fermo a duecentomila. "Ma noi lavoriamo per le prossime generazioni" La beffa di Parma l'aeroporto gioiello che resta aperto per un volo al giorno SEGUE DALIA PMMA PAGINA 20. La direzione avverte che JEMNER MELETTI consigliato a tutti i viaggiatori di arrivare in aeroporto con discreto anticipo PARMA per poter trovare più facilmente un po' AL LUNEDÌ, al mercoledì e al venerdì per il proprio veicolo. Tré auto in di si vola (alle 22,25, volo tutto, un parcheggio con centinaia di FR4215, sempre Ryanair) verso posti. Prezzi modici: 15 minuti gratis l'aeroporto di Stansted a Londra ma IO- poi 1 euro all'ora. Apertura dell' non è quella giusta per spettatori pie- porto alle 6 del mattino, chiusura alle 12 e anziani. Un volo dal 25 ottobre 2015 al 25 marzo 2016 ma conia primavera e l'estate il numero raddoppia e arriva a 14 alla settimana: ma basta dividere 14 per sette per apprendere che anche in piena stagione turistica i voli sono due al giorno. Fa un po' impressione, l'aeroporto che ha tutto ma dove gli aerei e i passeggeri sono merce rara. Sul sito www.par- 23,30. Una scala mobile porta al primo piano, con il bar e la sala panoramica. Oggi c'è solo Londra, stasera tardi. Faccio caffè e panini per quelli che lavorano qui. Puoi comprare libri e giornali. A piano terra nove postazione per il check-in, tutte chiuse. Una biglietteria con una ragazza gentile, addetti alle pulizie che lucidano pavimenti già lucidi. Guardie giurate dell'Ivri (Istituti di vigilanza riuniti d'Italia) scrutano il grande atrio vuoto, come se da un momento all'altro dovesse riempirsi di uomini, donne e trolley colorati. Nessuno sa ( o vuole ) dire quante persone lavorino in questo aeroporto vuoto. Ci sono anche in questa mattina, quando mancano almeno 10 ore al primo volo agenti e dirigenti della Polizia di frontiera, i vigili del fuoco, soccorritori della Croce Rossa con ambulanza, tecnici dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile ) e quelli dell'Enav, sulla torre di controllo. Tutti pagati dallo Stato. La Sogepa (Società di gestione dell'aeroporto di Parma) ha invece 24 dipendenti e un bilancio che fa tremare i polsi. Due milioni di euro le entrate, 4,5 milioni le uscite, con una perdita di 2,5 milioni all'anno. Può, un aeroporto con un volo al giorno, avere un futuro? La risposta un po' sorprende. Sì, il futuro c'è, dice subito Guido Dalla Rosa Prati, presidente (senza compenso) della Sogepa. Il nostro aeroporto è un piccolo gioiello. Par ma è una città ricca e ha capito che questa struttura è indispensabile. Non a caso, nel giugno dell'anno scorso, l'Unione parmense degli industriali, attraverso la Società aeroporto Parma, ha stanziato 5 milioni di euro, che ci danno la sicurezza di restare aperti fino alla fine del febbraio 2017. Il Giuseppe Verdi è in gran parte proprietà privata, con istituti di credito austriaci (in testa la Meini Bank) con il 53,6%, Unione industriali con 30,3% ed enti pubblici Comune, Provincia e Camera di Commercio con il 16,1%. L'apertura ufficiale dello scalo è avvenuta il 5 maggio 1991 e da allora ci sono state tante speranze e troppe delusioni. Nel 2008 c'è l'investimento austriaco, che finora ha messo in cassa 38 dei 60 70 milioni spesi per l'aeroporto parmense. Nell'ottobre 2014 arrivano i cinesi, che promettono un investimento di 250 milioni di dollari per trasformare il Verdi in un hub per le merci ma tutto si dissolve nel febbraio dell'anno scorso. Nel 2008 si prevedeva di arrivare a 1 milione di viaggiatori nel 2012, ma l'anno scorso i passeggeri hanno superato di poco i 200mila. Adesso racconta Federico Wendler, direttore del Verdi la società ha deciso di cercare un investitore e/o un partner industriale. Abbiamo tutto per crescere. Qui riusciamo a fare il turnaround in 15 minuti: vuoi dire che un Boeing 737 con 189 posti riesce a scaricare passeggeri e bagagli in un quarto d'ora. La stazione Fs è a un quarto d'ora di autobus. La Fiera è a 800 metri e presto avrà anche un nuovo

casello sull'Al. Il direttore cita papa Karol Wojtyła: Prendi la tua vita e fanne un capolavoro. Ecco, noi stiamo preparando un aeroporto capolavoro. Le compagnie aeree debbono sapere che qui possono trovare un servizio ottimo. Un aeroporto deve essere pensato non per questa ma per le prossime generazioni. Si potrebbe investire anche nella manutenzione degli aerei, nella scuola di volo...sogno è quello di avere il successo di Orio al Serio presso Bergamo, che ha raggiunto i 10 milioni di passeggeri. Ma per ora l'apertura è assicurata solo per un altro anno. Decollano sulla pista anche i piccoli aerei dell'Aeroclub e gli executive degli aerotaxi. Fino all'anno scorso partiva il charter con il Parma calcio, ora c'è quello del Sassuolo. Qualche minuto di rombo di motori poi lunghe ore di silenzio. E allora arriva un uomo che libera il suo falco. Storni, gabbiani e gazze non debbono credere che questa sia una pista sempre vuota. Gli industriali della città hanno messo cinque milioni per salvarlo: il servizio è garantito ancora per due anni 1991 L'INAUGURAZIONE L'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma è aperto da 24 anni 24 I DIPENDENTI La società di gestione dell'aeroporto ha 24 dipendenti 2 I VOLI IN ALTA STAGIONE Oggi da Parma parte un volo al giorno. In alta stagione due I VIAGGIATORI Nel 2015 i passeggeri sono stati poco più di 200mila IL DISAVANZO Due milioni di entrate, 4,5 di uscite: 2,5 mln di perdite l'anno La rete aeroportuale italiana BOLZANO BERGAMO:,... EVISO.òîép Traffico passeggeri in milioni 4 10 50. PEBUSIA;; "e.Sialf^rtimrl; ' ";;;;;. ' ' ' ': ' PESCAR CAGLIARI: / L'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma 110 aeroporti più piccoli d'Italia Traffico passeggeri 2015, dati in migliaia; = dato 2014 Foggia Grosseto I Cuneo Ä Pantelleria Lampedusa Parma Ä Perugia Crotone Ä 2,3 2,Ý 26,9 126 127 177" 200 PANTELLERIA LAMPEDUSA -tit\_org- La beffa di Parma,aeroporto resta aperto per un volo al giorno - La beffa di Parmaaeroporto gioiello che resta aperto per un volo al giorno

**NON PROFIT VALORI IN CORSO**

**Il servizio civile cambia trend e si rilancia = Rilancio del servizio civile con più risorse e volontari**

*Elio Silva u pagina 10*

[Elio Silva]

VALORI IN CORSO Rilancio del servizio civile con più risorse e volontari di Elio Silva Dopo anni di progressiva regressione, che avevano indotto i più critici a decretare la sostanziale messa in liquidazione dell'esperienza, il Servizio civile nazionale inverte il trend e, in questo inizio 2016, concretizza il rilancio tanto sul piano interno, come strumento formativo e aggregatore di coesione sociale, quanto sul piano internazionale, come contributo del nostro Paese al superamento dei conflitti nelle arce di crisi. Gli elementi che concorrono a determinare questo risultato sono sostanzialmente quattro: l'incremento delle risorse messe a disposizione dallo Stato, che consentirà ravviamento al Servizio di oltre 50mila giovani, a valere sui fondi già disponibili alla fine del 2015; il debutto, sia pure a carattere sperimentale, dei Corpi civili di pace istituiti dalla legge di Stabilità 2013; il piano straordinario per integrare con un migliaio di volontari i servizi di accoglienza e assistenza a Roma per il Giubileo della misericordia e, ultimo ma non meno importante, il possibile traguardo della riforma complessiva del Terzo settore, che prevede un radicale rafforzamento del servizio stesso. Il primo dei fattori, quello delle risorse finanziarie, conferma l'attenzione che, fin dall'avvio del governo Renzi, è stata posta sulla necessità di rivitalizzare l'istituto che, nel 2013, aveva toccato il minimo storico, con meno di 20mila persone ammesse all'esperienza. Un primo incremento della dote, nella misura di 100 milioni, era arrivato con il decreto legge 185 dello scorso anno, ma con la legge di Stabilità 2016 si sono aggiunti anche fondi specifici per la lotta al degrado nelle periferie urbane. Il Servizio civile nazionale - spiega Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro con delega alla materia, che si è molto speso per offrire nuovi orizzonti al Servizio - è stato individuato come uno degli strumenti attraverso i quali rafforzare l'intervento dello Stato in queste realtà, con il coinvolgimento diretto delle associazioni che operano sul territorio. Ma non è tutto. Ulteriori risorse sono giunte dal programma Garanzia Giovani (si veda Il Sole 24 Ore del 18 gennaio), così che i livelli di partenze realizzati nello scorso 2015, pari a 80 mila persone sui bandi ordinari, dovrebbero essere superati per toccare quota 50mila. A questo si aggiunge il secondo elemento di novità, ossia il concreto debutto dei Corpi civili di pace, 500 persone in due anni che partiranno per aree a rischio di conflitto o in emergenza ambientale, dove svolgeranno azioni di pace non governative. Il progetto - già attivo in forme analoghe in altri Paesi, come Germania, Albania, Stati Uniti e Argentina - è rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni e trova la propria fonte normativa già nella legge di Stabilità 2013, ma solo l'anno scorso ha visto la luce il decreto interministeriale che disciplina l'organizzazione del contingente e ora, finalmente, sono previste le prime 300 partenze. Un ulteriore segnale positivo arriva da uno specifico accordo di collaborazione fra Italia e Francia, che consentirà l'avvio nel 2016 di un progetto-pilota con il coinvolgimento di cento giovani dei due Paesi, impegnati in servizio civile in regime di scambio, appoggiato sulla rete delle associazioni territoriali, ma anche sul sistema dei gemellaggi tra Comuni. Il terzo fattore di novità per l'anno in corso, benché limitato nell'ambito e nella prospettiva temporale, è rappresentato da due specifici bandi, finanziati da appositi fondi, che hanno selezionato 750 giovani (il numero dovrebbe però salire a mille) per affiancare gli operatori del Giubileo della misericordia con funzioni di accoglienza, orientamento, assistenza e protezione civile. Dopo la positiva esperienza di Expo 2015, dove la componente di volontariato organizzato ha assicurato un contributo non irrilevante al buon esito della manifestazione, il Giubileo di Papa Francesco offre subito l'occasione di una replica virtuosa. Tutti questi elementi incoraggianti non avrebbero, però, alcun valore sistemico se non dovessero giungere in porto le linee strategiche delineate per il Servizio civile dalla riforma del Terzo settore. Nell'articolato viene riservato al Servizio un capitolo ad hoc, con previsioni di NVOVA INIZIATIVA. Debuttano, in via sperimentale, i Corpi civili di pace istituiti con la legge di Stabilità 2013: 500 persone in due anni portata profondamente innovativa, dalla prospettiva del Servizio civile universale alla certificazione delle

competenze maturate, così da consentire agli interessati di far valere l'esperienza anche come innesto nel mondo del lavoro. Solo dall'esito di questa partita si potrà comprendere quanto la formula del Servizio civile abbia davvero abbandonato la via del declino per proiettarsi in una seconda giovinezza. -tit\_org- Il servizio civile cambia trend e si rilancia - Rilancio del servizio civile con più risorse e volontari

L'INCHIESTA

## Incendi e bombe, l'escalation della 'ndrangheta = La 'ndrangheta contro tutti Nel mirino giornalisti sindacalisti e imprenditori

*Proiettili, incendi e bombe per imporre il pizzo e intimidire Ma un gruppo di sindaci firma un patto: "Noi non ci piegheremo"*

[Gaetano Mazzuca]

Incendi e bombe, l'escalation della 'ndrangheta GAETANO MAZZUCA CATANZARO Le fiamme della violenza 'ndranghetista squarciano il buio delle notti calabresi. Le cosche stanno alzando il tiro. Tra dicembre e gennaio i clan sono tornati a parlare nel loro linguaggio più arcaico: incendi, proiettili, bombe. Un'escalation di atti intimidatori, una lunga scia di episodi dal Pollino allo Stretto che non risparmia nessuno. Nel mirino finiscono gli imprenditori, come il titolare di una catena di discount nel Cosentino che prima di Natale è stato selvaggiamente picchiato perché aveva rifiutato di versare il fiore, il regalo di Natale preteso dai clan. CONTINUA A PAGINA 11 La 'ndrangheta contro tutti nel mirino giornalisti sindacalisti e imprenditori Proiettili, incendi e bombe per imporre il pizzo e intimidire Ma un gruppo di sindaci firma un patto: "Noi non ci piegheremo" GAI: 'ANO MAZZUCA SEGUE DALLA PRIMA PAGINA ALamezia, invece, davanti alle saracinesche di alcuni negozi sono stati lasciati biglietti con l'identico consiglio: Mettiti a posto accompagnati da tre proiettili. Ad Amantea sono andati in fumo due ristoranti in pochi giorni, vetrine usate come tiri al bersaglio a Catanzaro, taniche di benzina davanti a concessionarie di auto e supermercati, l'elenco si aggiorna ogni notte. Ma i messaggi arrivano a tutti. Ai sindacalisti, per esempio, in 15 giorni si sono registrati 3 episodi. Il 14 dicembre la segretaria della Filt Cgil di Catanzaro Michela Avenoso ha trovato l'auto cosparsa di gasolio, due giorni dopo è stata danneggiata la macchina di Fabio Guerriero della Uil, infine nell'ultima notte dell'anno le fiamme hanno distrutto la vettura di Giuseppe De Lorenzo responsabile della Camera del Lavoro di Corigliano. Si colpiscono gli uomini delle forze dell'ordine, il 16 gennaio una bomba ha distrutto il garage di un agente della polizia penitenziaria. Si prova a fermare anche chi racconta questi fatti, i giornalisti. Tra dicembre e gennaio un proiettile è stato recapitato a Francesco Mobilio, de Il Quotidiano del Sud e a Pietro Gomito, direttore dell'emittente LaC, è stata bruciata l'auto del giornalista lametino Pasqualino Rettura e la vigilanza è stata disposta per Alessia Candito del Corriere della Calabria. E poi ci sono gli amministratori locali. Il vice sindaco di Bianco, nel Reggino, Pasquale Cerrati dal 29 dicembre vive sotto scorta, grazie ad alcune intercettazioni gli inquirenti hanno sventato un piano per ucciderlo. Qualcuno voleva fargli fare la stessa fine del nonno Umberto assassinato nel 1978 quando era sindaco e del padre Stefano segretario della De ucciso nel 1992. In un unico giorno, il 16 gennaio, sono state bruciate le auto del presidente della commissione regionale anti-'ndrangheta Arturo Bova, dell'ex sindaco di Crotona Giancarlo Sitra, e due lettere di minacce sono arrivate al segretario del Pd di Villapiana Domenico De Santis. La strategia Ma è soprattutto nella Locride che sembra concretizzarsi una vera e propria strategia della tensione. A dicembre, a Gioiosa, prima cinque colpi di pistola sono stati esplosi sull'auto del sindaco, a Capodanno un incendio doloso ha distrutto i mezzi per la raccolta dei rifiuti, due camion che erano stati presi in Trentino dalla Dolomiti energia che li aveva dismessi. Gennaio è iniziato con il rogo dell'isola ecologica di Gerace. Poi nel mirino è finito un Comune poco distante, Marione, dove è stato incenerito l'unico scuolabus del paese. E ancora a Caulonia è stato appiccato il fuoco al nuovo museo delle tradizioni. Nel territorio dove 10 anni fa fu ucciso il vicepresidente del consiglio regionale Francesco Fortugno si combatte una battaglia per la legalità senza precedenti. Un gruppo di sindaci da alcuni mesi ha intrapreso un cammino comune. È stata costituita l'unione della Valle del Torbido, non un'intesa di facciata, ma un nuovo soggetto che si occupa degli uffici finanziari, della polizia municipale e soprattutto dei rifiuti. Il servizio di raccolta e smaltimento è stato internalizzato. Il risultato è che si risparmiano decine di migliaia di euro, ma si è sottratto un business redditizio ai clan locali. La risposta non si è fatta attendere. Ma questo manipolo di sindaci in trincea non è intenzionato a mollare. Salvatore Fuda, 37 anni, sindaco di Gioiosa: Andremo avanti. La direzione è

quella giusta, con il servizio internalizzato risparmiando 120 mila euro all'anno, soldi che serviranno alla comunità. Non nasconde la preoccupazione, il 7 dicembre qualcuno ha crivellato la sua auto parcheggiata sotto la casa in cui vive con il figlio di appena tre anni. La paura c'è, ma c'è anche la voglia di cambiare le cose e so di non essere solo. Gli uomini liberi Proprio poche ore dopo gli spari, Fuda, racconta, è salito in auto (prestata dalla cugina) ed è andato a casa del sindaco di Martone Giorgio Imperitura, si sono seduti davanti al camino e invece di cedere allo sconforto hanno buttato giù il patto di solidarietà tra Uomini liberi che tali intendono rimanere. giorno dopo nel Comune di Gioiosa c'erano tutti i sindaci a mettere la firma per promettere che mai si piegheranno ad un manipolo di vigliacchi. Imperitura, il più anziano fra gli amministratori della Valle tanto da essere chiamato lo zio, si commuove ancora quando ricorda le lacrime dei bambini del suo paese davanti allo scuolabus bruciato. Potevano distruggere l'auto del Comune che era parcheggiata accanto, invece, hanno voluto fare il gesto éclatante, colpire gli innocenti mandando in fumo l'unico mezzo con cui potevano raggiungere le scuole di Gioiosa. Ma - aggiunge anche questo è servito a far capire che adesso se colpiscono un sindaco gli altri sono pronti a intervenire. Ci teniamo tutti per mano. Infatti mentre ancora la carcassa del pulmino fumava, a Marione è arrivato il primo cittadino di Locri, Giovanni Calabrese, alla guida di uno scuolabus nuovo. La Locride - dice - sta alzando la testa. Per anni queste comunità hanno subito la sudditanza nei confronti degli 'ndranghetisti, anche io ero andato via pensando che non si potesse vivere così, ora le cose sono cambiate, si respira libertà. Continuo a incontrare per strada gli uomini dei clan, vedo che mi guardano e sputano a terra, ma io me ne frego. Cinquanta delinquenti non possono più tenere in ostaggio migliaia di persone. Il più giovane del gruppo è Pino Vumbaca, 33 anni, sindaco di San Giovanni Gerace neanche 500 abitanti. Eppure neanche lui è scampato alle minacce. Una mattina sulla strada d'ingresso del paese ha trovato impiccato a un albero un fantoccio con fascia tricolore e un biglietto: Impiccati, solo questo ti rimane da fare. Non è semplice capire chi e perché abbia fatto un gesto del genere, la mia è un'amministrazione piccola con un bilancio povero. L'unica idea che mi sono fatto è che qualcuno sta tentando di contrastare con la violenza il nostro agire all'interno dell'unione della Valle del Torbido. Alle dimissioni non ci ha pensato neanche per un attimo: Stiamo facendo un percorso importante tutti insieme e non si può mollare ora che c'è un'aria nuova. Lo stesso procuratore di Reggio Calabria Federico Cañero de Raho ha sottolineato l'importanza di questa nuova stagione in cui gli stessi sindaci della Locride chiedono un maggior controllo del territorio. Questi at- 15 giorni Nelle ultime due settimane del 2015 le'ndrine hanno cospirato di gasolio l'auto della segretaria Filt Cgil di Catanzaro, danneggiato quella di un sindacalista Uil e incendiato quella del responsabile della Camera del lavoro di Corigliano ti li leggo come una forma di debolezza della 'ndrangheta, legati al fatto che non riesce più ad ottenere gli stessi risultati di prima. La svolta potrebbe essere vicina, ma adesso i sindaci della Valle chiedono aiuto. Non vogliamo andare a Roma con il cappello in mano - dice Vumbaca -, ma abbiamo bisogno che il governo prenda iniziative concrete per lo sviluppo di questa terra. Ancor più chiaro è il sindaco di Locri: Se da una parte la 'ndrangheta bloc- Contro i bambini L'11 gennaio lo scuolabus di Martone (Reggio Calabria) è stato dato alle fiamme per dare un avvertimento al sindaco anni È l'età di Pino Vumbaca, sindaco di San Giovanni Gerace (Reggio Calabria), nemmeno 500 abitanti Vumbaca è il più giovane dei sindaci che hanno steso il patto di solidarietà tra Uomini liberi che tali vogliono rimanere ca ogni investimento privato e dall'altra lo Stato taglia il pubblico impiego, chiude gli uffici e cancella l'ospedale, quale può essere il futuro di questo territorio?. Termina oggi l'inchiesta in tre puntate sulla criminalità in Italia Dopo i reportage dalla Campania e dalla Puglia di Andrea Malaguti ecco quello dalla Calabria GIGI ROMANO A Gioiosa sono stati incendiati i mezzi per la raccolta dei rifiuti -tit\_org- Incendi e bombe,escalation della ndrangheta - La ndrangheta contro tutti Nel mirino giornalisti sindacalisti e imprenditori

## Impersona un impiccato giovane attore in fin di vita

*Pisa, ad accorgersi dell'incidente una spettatrice che studia medicina*

[Maria Vittoria Giannotti]

Impersona un impiccato giovane attore in fin di vita Pisa, ad accorgersi dell'incidente una spettatrice che studia medicina Doveva mettere in scena un'impiccagione, ma la finzione è diventata realtà. All'improvviso il corpo di Raphael Schumacher, giovane attore di teatro sperimentale, ha cominciato a tremare. E l'unica spettatrice che assisteva alla sua performance, neolaureata in medicina, ha capito che quell'interpretazione così realistica non poteva essere una recita e lo ha soccorso, liberandolo dalla corda che lo stava strangolando. Ora Raphael, 27 anni, è ricoverato in condizioni disperate in rianimazione dell'ospedale Cisanello. La tragedia si è consumata sabato sera, poco dopo la mezzanotte, nel centro di Pisa, all'interno del Cinema teatro Lux di piazza Santa Caterina, una piccola, ma attivissima officina culturale molto conosciuta nella cittadina toscana e da tempo punto di riferimento per molti studenti universitari. Ieri la struttura è stata posta sotto sequestro e la polizia indaga, cercando di far luce sulla dinamica dell'accaduto: al momento l'ipotesi più accreditata è quella di un drammatico incidente, ma non è ancora possibile escludere che il giovane abbia tentato di togliersi la vita. Ipotesi, questa, a cui gli amici, sentiti dagli inquirenti nel tentativo di far emergere un eventuale disagio della vittima, non vogliono assolutamente credere. Evento collettivo Sabato sera, al Lux, doveva andare in scena uno spettacolo particolare, dal titolo Miraggi, un evento collettivo con sei allestimenti simultanei, sia sul palco che nel giardino del teatro. L'inizio era previsto alle 22.30, ma la rappresentazione sarebbe dovuta andare avanti fino all'alba. Cinquanta persone in tutto, tra attori e pubblico. Schumacher presentava una performance cosiddetta frontale, in cui ogni singolo spettatore assisteva alla sua interpretazione, solitudine. Il giovane si era già esibito una volta e non c'era stato nessun problema. Il dramma si è verificato pochi minuti dopo questa prima messa in scena. L'allestimento scenografico, semplicissimo, prevedeva che l'attore rappresentasse un'impiccagione, con una corda appesa a un albero di fico che cresce nel giardino sul retro del teatro. Per arrivare al ramo, era stato predisposto un cubo. Ma, non si sa come, i piedi dell'attore sono finiti nel vuoto e il corpo è rimasto sospeso, probabilmente per alcuni minuti. Il giovane indossava una maschera, ma la studentessa di medicina è stata messa in allarme dal tremore del corpo ed è intervenuta, aiutata da un altro spettatore. Lo hanno liberato dalla corda, hanno adagiato il corpo a terra e gli hanno tolto la maschera, attesa dell'arrivo dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, ma Raphael aveva già perso i sensi e i medici dell'ospedale Pisanello stanno portando avanti una battaglia disperata. Diplomato a Udine Tanti, troppi, i minuti in cui non è riuscito a respirare. Raphael Schumacher, originario di Brúñate, in provincia di Como, e ospite questi giorni a Pisa in casa di amici, fa parte compagnia The Thing. Da sempre appassionato di teatro, aveva studiato per tre anni all'accademia di arte drammatica Nico Pepe di Udine, diretta da Claudio De Maglio, diplomandosi nel giugno scorso. Siamo sconvolti. Non abbiamo parole per commentare spiega Andrea Vescio, uno dei responsabili dell'associazione che ha in gestione il Teatro Lux di Pisa. Siamo scioccati, su ciò che è successo preferiamo non sbilanciarci adesso. La dinamica dell'accaduto non è chiara a nessuno, nemmeno a noi. Sarà la polizia a fare luce sulla vicenda, dice Gabriele De Luca, art director del teatro. Entrambi hanno trascorso la giornata fuori dall'ospedale Cisanello, insieme agli amici di Raphael. In attesa di una buona notizia che, per ora, non è arrivata. BYNCND ALCUN! DiRÌTTI RiSERVATI 6 location

Previste dallo spettacolo teatrale portato in scena sabato notte a Pisa Comasco Raphael Schumacher, 27 anni, i si è diplomato lo scorso giugno in teatro sperimentale 3 anni Raphael ha studiato all'accademia di arte drammatica Nico Pepe di Udine -tit\_org-

## BOOM DI ALLERGIE

### Oggi scoppia la primavera: picchi di 20 = L'inverno che sembra primavera gennaio secco come agosto

[Luca Mercalli]

Oggi scoppia la primavera: picchi di 20 Mercalli e Rizzato A PAGINA 26 L'inverno che sembra primavera gennaio secco come agosto Pesanti effetti per lo smogcittà e storica siccità nelle campagne Siamo di nuovo alle prese con l'alta pressione mite e siccitosa, una situazione anomala che si trascina ormai da tre mesi con effetti più vistosi su Alpi e Nord Italia, dove la stagione è tra le meno innevate da un secolo. Dopo lo straordinario tepore di oggi con 20 nei fondovalle alpini - qualche goccia arriverà tra domani e mercoledì sulle regioni centro-settentrionali, ma giovedì già torneranno ampie schiarite. Tuttavia, pur con le dovute cautele di una previsione a sette giorni, aumentano le speranze di precipitazioni più consistenti nel fine settimana, quando una depressione atlantica sembra intenzionata a portare piogge in pianura e neve sulle Alpi. Il problema Non che la siccità invernale sia una novità per le regioni Nord, che di norma vedono il minimo annuo di piovosità proprio tra gennaio e febbraio, ma questa volta la carenza di precipitazioni è cominciata già nel tardo autunno e si è mantenuta con una costanza tale che a Torino il trimestre novembre 2015 - gennaio 2016 è divenuto il più secco in 215 anni di misure con soli 4 mm d'acqua (e neanche un velo di neve); se consideriamo invece le quantità cadute in tutte le possibili sequenze di 90 giorni non è record assoluto, ci furono altri sette episodi peggiori, il più secco nel 1822, e due recenti nell'inverno-primavera 1997 e nell'inverno 2000. A rendere però inedita la situazione in corso è la concomitanza con temperature eccezionalmente elevate: quest'ultimo è stato infatti anche il trimestre novembre-gennaio più tiepidodue secoli e mezzo, subito dopo i primati del 2006-07 e 2014-15, periodi che però non furono così avari d'acqua. Incendi boschivi, aria inquinata e comprensori sciistici in crisi sono le principali conseguenze dell'attuale siccità, mentre l'agricoltura - con le colture in riposo invernale - in verità per ora si accorge di poco, a condizione che nei prossimi mesi le ricorrenti piogge di primavera ripianino il deficit idrico. Le soluzioni Che sia smog, siccità o nubifragio, ogni volta che il tempo fa i capricci si cercano spiegazioni facili, responsabili certi, giustificazioni immediate, ma si tratta di fenomeni complessi, interdipendenti, con evoluzioni in parte legate alla normale variabilità climatica, parte al riscaldamento globale causato dalle attività umane, i cui effetti sono esacerbati dall'uso del territorio - come la cementificazione - e dalle abitudini sociali - come la mobilità privata e lo spreco energetico. Ecco dunque che non possono essere ridotte a poche battute sull'onda della cronaca del singolo evento, ma dovrebbero costituire con tenace continuità oggetto di pubblica discussione e dibattito politico, al fine di approvare soluzioni tecniche e legislative efficaci e al passo con i tempi. Neanche sulle montagne svizzere si scia bene come gli scorsi anni Invece se tra una settimana poverà la questione climatica verrà presto archiviata come risolta. A meno che un'alluvione non riaccenda per qualche giorno le chiacchiere di segno opposto. 20 anche in montagna previstiper oggi -tit\_org- Oggi scoppia la primavera: picchi di 20 -inverno che sembra primavera gennaio secco come agosto

Pisa

## Recita un'impiccagione Strangolato, è in coma

[Redazione]

Pisa Recita un'impiccagione Strangolato, è in coma Stava recitando una scena di all'università. L'altra sera si stava impiccagione con una fune legata a esibendo al teatro Lux, nella città un albero. La corda, però, si è stretta toscana. Le ipotesi al vaglio della troppo attorno al collo. Il corpo ha Polizia sono due: Schumacher iniziato a tremare, il volto in pochi potrebbe essere vittima di istanti è iniziato a diventare rosso. Poi un'incidente ma non e da escludere ha perso coscienza. Una spettatrice, che abbia cercato di togliersi la vita. che nella vita fa il medico, si è accorta subito che quello a cui stava assistendo non era uno spettacolo ma una tragedia. E ha dato l'allarme. Il giovane attore, Raphael Schumacher di 27 anni, è stato portato subito in ospedale dove, in coma, lotta per la vita. Schumacher, originario di Brúñate, in provincia di Como, si trovava a Pisa dove studia -tit\_org- Recita un'impiccagione Strangolato, è in coma

## Da domani un'Italia più green

[Chiara Braga]

Da domani un'Italia più green Chiara Braga Domani, con l'entrata in vigore del Collegato Ambientale che contiene misure per la green economy e il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, il nostro tricolore diventa un po' più "verde". Si tratta di un pacchetto di misure "sostenibili e di buon senso" che incidono su diversi settori dell'economia, della società, delle buone o cattive abitudini quotidiane. La prima legge italiana sulla "green economy", il Collegato ambientale, contiene incentivi che premiano i comportamenti virtuosi e sostenibili di cittadini, consumatori, produttori e pubblica amministrazione. Da domani quindi si cambia verso: 300 euro di multa a chi getta per strada mozziconi di sigarette e altri piccoli rifiuti, incentivi e semplificazioni per il compostaggio di comunità, isole ecologiche realizzate dai Comuni per favorire lo scambio di beni e ridurre le quantità di rifiuti, misure premiali per chi realizza percentuali più alte di raccolta differenziata e per le imprese che producono beni derivanti da materiali post-consumo. Con l'emanazione dei decreti attuativi si darà nuovo impulso allo sviluppo dell'economia circolare, temacaro anche alla Commissione Europea, con norme che prevedono, tra l'altro disincentivi per lo smaltimento in discarica; incentivi alle imprese per la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti e l'utilizzo di materie riciclate; una maggiore vigilanza sui cicli di smaltimento dei rifiuti. Importante anche l'introduzione del marchio "Made green in Italy" per certificare l'impronta ecologica dei prodotti. Il completamento della riforma dei distretti idrografici per la corretta protezione e pianificazione della preziosa idrica e la difesa del suolo; il Fondo di garanzia per la realizzazione delle reti di fognature e depurazione, le misure per garantire la fornitura del quantitativo minimo di acqua alle fasce sociali disagiate e per il contenimento della morosità, il giro di vite contro la piaga antica dell'abusivismo a favore di un minore e migliore uso del territorio (10 milioni di euro per la demolizione di immobili realizzati nelle aree del Paese classificate a rischio idrogeologico elevato). Nell'ambito della sicurezza ambientale si affronta il tema delle "carrette del mare"; i proprietari che causano inquinamento dovranno rispondere anche in base alla inadeguatezza dell'imbarcazione rispetto al carico trasportato. Mentre finalmente si avvia la razionalizzazione della raccolta dei dati ambientali, utili per rendere il cittadino consapevole del grado di salubrità dell'ambiente in cui vive. Nella pubblica amministrazione poi sono da subito introdotti gli appalti "verdi" e introdotti i "criteri minimi ambientali" negli acquisti pubblici (pc, carta, pulizie, mense). Anche i semafori consumeranno meno energia con la progressiva introduzione delle lampade a basso consumo e le piccole isole, anche lacustri, disporranno di maggiori risorse per la cura del territorio e la raccolta dei rifiuti, potendo aumentare sino a 5 euro il contributo di sbarco aiutando così i comuni ad affrontare i danni del turismo "mordi e fuggi". Nel campo dell'energia è immediata la rimozione del tetto di 20 MWe per gli impianti di autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. E poi la civilissima misura che pone fine alla pratica odiosa della pignorabilità degli animali d'affezione in caso di contenzioso, il riconoscimento dell'infortunio in itinere - e quindi indennizzabile - per chi subisce un incidente in bicicletta nel percorso casa-lavoro. Per la mobilità sostenibile ci sono 35 milioni per i Comuni per nuovi progetti, particolare per i percorsi casa-scuola e casa-lavoro e l'istituzione nelle scuole del mobility manager, a cui vanno aggiunti altri 91 milioni previsti nella Stabilità 2016 per la mobilità ciclistica. Una vera rivoluzione in tempi di città soffocate dallo smog, per sostenere l'utilizzo della bicicletta, che oltre ad essere un mezzo ecologico, è anche un mezzo accessibile e ancora "popolare" nella migliore accezione del termine. Queste e le molte

olte altre misure contenute nella legge da domani in vigore, rappresentano un grande passo in avanti per l'Italia; dimostriamo così di saper cogliere le tante opportunità di innovazione, lavoro e sostenibilità che ci vengono dall'economia verde. Nel collegato ambientale incentivi che premiano i comportamenti virtuosi e sostenibili -tit\_org- Da domani un'Italia più green

## - Previsioni Meteo: inizio settimana mite, domani massime di 15-20C -

[Redazione]

Previsioni Meteo: inizio settimana mite, domani massime di 15-20 C. L'apice di questa eccezionale mitezza è atteso nei prossimi due o tre giorni, secondo le previsioni del Centro Epsom Meteo. Di Filomena Fotia - 31 gennaio 2016 - 13:34. Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [Milano-sole-e-caldo-12-gennaio-2016-2-640x460]. Neppure i Giorni della Merla (29, 30 e 31 gennaio), tradizionalmente i più freddi dell'anno, hanno interrotto l'anticipo di primavera che sta vivendo in Italia. Le temperature miti avranno un piccolo lunedì, con massime un po' ovunque comprese tra i 15 e 20 gradi, livelli da fine aprile più che da inizio febbraio. Il campo anticiclonico, temporaneamente indebolito da una perturbazione, permetterà una ventilazione sostenuta mediamente occidentale che convoglierà aria eccezionalmente mite verso la nostra Penisola, secondo le previsioni del Centro Epsom Meteo. L'apice di questa eccezionale mitezza è atteso nei prossimi due o tre giorni e lunedì lo zero termico supererà i 3500 metri in gran parte del territorio, fino a quote record prossime ai 4000 metri al Nord-ovest e sulla Sardegna. Tra la seconda parte di mercoledì e i inizi di giovedì assisteremo ad un temporaneo calo delle temperature a causa del passaggio di un impulso di aria fredda che porterà anche un po' di piogge al Nord-est e al Centro-sud con qualche nevicata in Appennino. Tempo soleggiato. Domani il tempo sarà prevalentemente stabile e spesso soleggiato su molte regioni della Penisola; attenzione alle nebbie sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro che potranno essere persistenti sulla Val Padana orientale e sull'alto Adriatico. Qualche annuvolamento su alta Toscana, Liguria, Campania, Calabria tirrenica e Isole. Venti in attenuazione. Mercoledì un fronte freddo valicherà le Alpi e raggiungerà l'altipiano centro-meridionale giovedì mattina, seguito da aria un po' più fredda e accompagnato da qualche precipitazione, specialmente sul Nord-est e settore del medio Adriatico. In seguito nuove perturbazioni atlantiche potrebbero raggiungere il nostro Paese durante il fine settimana portando delle precipitazioni in zone che non vedono piogge significative da mesi.



## - Forti nevicate in atto sulla costa norvegese, nevicata fitto tra Tromsø e Bergen -

[Redazione]

Forti nevicate in atto sulla costa norvegese, nevicata fitto tra Tromsø e Bergen. Forti nevicate in atto sulla costa norvegese, nevicata fitto fra Tromsø e la città di Bergen. Di Daniele Ingemi - 31 gennaio 2016 - 14:03. Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita. Il passaggio di un intenso sistema frontale, legato al lobo europeo del vortice polare che mantiene il proprio centro di massa sul mar di Norvegia, seguito da aria decisamente più fredda da O-NO e NO, sta provocando intensi rovesci di neve e persino qualche isolato temporale in aria fredda lungo le coste meridionali norvegesi. In queste ore forti rovesci di neve stanno colpendo l'area a nord di Bergen e il versante norvegese delle Alpi Scandinave, dove sono in corso brevi ma intense nevicate, a carattere intermittente, accompagnate da forti raffiche di vento. In queste ore forti rovesci di neve stanno colpendo la città di Bergen, con una temperatura ferma a +1 C. Le forti nevicate stanno causando anche drastiche riduzioni della visibilità orizzontale. Ma nevicate intense in queste ore vengono segnalate anche in molte altre città norvegesi, fra cui Tromsø, dove il termometro è sceso al di sotto dei +0 C. Nevicate di forte intensità vengono segnalate lungo i principali valichi delle Alpi Scandinave, dove si prevedono accumuli di oltre il mezzo metro che potranno creare non pochi disagi alla circolazione stradale, rendendo impraticabili diverse strade di montagna. Nelle aree di montagna maggiormente esposte alle umide e fredde correnti da O-NO nel corso delle prossime ore potrebbe cadere fino ad oltre 1 metro di neve fresca.

## - Domenica di caldo pazzesco in tutt'Italia: forti venti di garbino, picchi di +20C. La situazione LIVE -

[Redazione]

Domenica di caldo pazzesco in tutt'Italia: forti venti di garbino, picchi di +20 C. La situazione LIVE  
 Caldo assurdo in tutt'Italia: picchi di +20 al Sud e nelle Regioni Adriatiche. Nei primi due giorni di febbraio temperature in ulteriore aumento: sarà il picco dell'anticiclone Di Peppe Caridi -31 gennaio 2016 - 13:57  
 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [domani-640x415]  
 Come previsto nelle scorse ore, è una domenica di caldo e forti venti in gran parte d'Italia. Le temperature sono superiori alle medie del periodo in tutto il Paese nell'ultimo dei tre Giorni della Merla quest'anno mascherati di primavera. I venti di libeccio sono molto sostenuti soprattutto nella dorsale Appenninica, tra Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. I dati disponibili arrivano dall'Emilia Romagna e testimoniano raffiche fino a quasi 140 km/h, ma nelle prossime ore avremo quelli di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia dove il vento è altrettanto forte. images  
 Queste le raffiche più significative in Emilia Romagna: 135 km/h al Passodella Croce Arcana, 125 km/h a Poggio Santa Cristina, 122 km/h al Monte Gomito, 119 km/h a Sestola e Cedogno, 117 km/h a Saludecio, 106 km/h a Belforte e Monte Romano, 100 km/h a Fellicarolo e Febbio, 95 km/h alla Madonna dei Fornelli, 89 km/h a Meldola, 65 km/h a Santarcangelo di Romagna, 64 km/h a Rimini e Gabicce, 60 km/h a Bellaria, 59 km/h a Faenza, 56 km/h a Cesenatico, 45 km/h a Cesena, 34 km/h a Ravenna. EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment14  
 Le temperature sono molto elevate proprio nelle Regioni del medio Adriatico, tra Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, dove questo vento che cade dall'Appennino provoca condizioni di favonio, conosciuto nella zona come garbino, facendo impennare verso l'alto la colonna di mercurio. Abbiamo infatti +19 a Pescara, Ancona, Chieti, Bellaria, Jesi e Santarcangelo di Romagna, +18 a Ravenna, Cesena, Rimini, Pesaro, Cesenatico, Termoli, Forlì, Cervia, Faenza e Vasto, +17 a Macerata, Imola, Predappio, Fano e Fermo. come  
 Ma è una domenica molto calda in tutt'Italia. Temperature impressionanti al Nord, in pianura Padana (soprattutto al nord/ovest) e nelle valli alpine. Caldo anche in Liguria e nelle Regioni tirreniche, nonostante il vento occidentale provenga dal mar Tirreno addensando molte nubi per lo stau soprattutto in Toscana e Lazio. Abbiamo +18 a Piombino, +17 a Grosseto, +16 a Genova, +15 a Roma, +14 a Pisa e Savona, +13 a Torino, Brescia, Bergamo, Verbania e Sondrio, +12 a Torino, Bologna, Trieste, Como, Rovereto, Monza e Biella, +10 a Udine e Aosta. Persistono banchi di nebbia in alcune zone di Lombardia, Emilia Romagna e Veneto ma nonostante l'assenza di soleggiamento, anche nelle località più fredde la colonna di mercurio è comunque tra i +8 di Modena e Padova e i +9 di Venezia e Padova. omegna  
 Le immagini che arrivano da Como, Verbania, Omegna e Pallanza, scattate stamattina, sono eloquenti: Alpi senza neve persino nelle vette più alte, tiepido sole e acqua calma e cristallina nei grandi laghi alpini. Sembra maggio inoltrato da tutti i punti di vista, e il livello delle acque di laghi e fiumi è ai minimi storici a causa della gravissima siccità che sta interessando tutto il Nord e soprattutto il Nord/Ovest (a Torino sono caduti 10 mm di pioggia negli ultimi tre mesi abbondanti). La situazione si aggraverà ulteriormente a febbraio: non sono previste piogge particolarmente rilevanti, anzi continuerà ancora a lungo il periodo siccitoso. giardini naxos  
 La situazione non è molto differente al Sud. Le temperature sono molto elevate, il clima è soleggiato quasi ovunque, con velature diffuse e qualche nube più compatta soltanto nella Calabria tirrenica costiera centro/settentrionale. Le temperature sono decisamente elevate ovunque, soprattutto in Sicilia con +20 a Lentini, +19 a Catania, +18 a Siracusa, +17 a Palermo, Bari, Taranto, Cagliari, Trapani, Licata, Gela e Modica, +16 a Cosenza, Crotone, Olbia, Iglesias e Marsala, +15 a Napoli, Messina, Reggio Calabria, Lecce, Foggia, Caserta, Oristano, Carbonia e Brindisi. dopodomani  
 Nei prossimi giorni farà ancora più caldo: tra domani, lunedì 1 febbraio, e dopodomani, martedì 2, anticiclone raggiungerà il suo apice sull'Italia con temperature in ulteriore aumento, fino a +22/+23 diffusi in molte località del Paese, e picchi di +25 al Centro/Sud. Attenzione al nord/ovest, dove domani farà caldissimo con picchi di oltre +16/+17 in pianura Padana e zero termico ad oltre 4.000

metri di quota sulle Alpi. Si potrà passeggiare nei boschi ad alta quota in maniche corte. Si aggraverà ulteriormente emergenza smog in città, le criticità dovute alla siccità al Nord e le anomalie climatiche per il caldo pazzesco in tutta area Euro-Mediterranea.

## - Allarme siccità: gennaio come agosto e clima primaverile -

[Redazione]

Allarme siccità: gennaio come agosto e clima primaverile  
A gennaio spetta il record di siccità. Il primo mese del 2016 è paragonabile, per pioggia caduta, al mese di agosto. Di Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 13:51  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [Sclerosi-sole-640x480]  
Il mese di dicembre si è chiuso con un calo del 91% delle precipitazioni, ma gennaio spetta il record di siccità. Il primo mese del 2016 è paragonabile, per pioggia caduta, al mese di agosto. Nelle campagne la natura è sconvolta da un inverno che sembra una primavera: mandorli, susini e peschi sono fioriti in grande anticipo e non è affatto raro trovare nei prati fiori tipici di aprile, maggio. Solo la punta dell'iceberg di un inverno del tutto anomalo iniziato con il dicembre meno piovoso e più bollente degli ultimi 215 anni, è caratterizzato dal caldo record dei giorni della merla, sottolinea la Coldiretti. I meteorologi del Centro Epsilon Meteo annunciano che nei prossimi giorni ci saranno temperature primaverili con massime vicine a 15-20 in gran parte d'Italia. L'apice di questa primavera fuori stagione è atteso proprio nei prossimi due o tre giorni, in particolare lunedì, quando lo zero termico supererà i 3500 metri in gran parte del territorio, fino a quote record prossime ai 4000 metri al Nordovest e sulla Sardegna. A preoccupare sono anche i livelli di laghi e fiumi, al di sotto della media stagionale. Il Po, rende noto la Coldiretti, ha una portata d'acqua che disolito viene registrata in estate, almeno due metri al di sotto rispetto a gennaio 2015. La situazione è grave anche nei laghi, che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è al 17% della sua capacità e il lago di Como che è addirittura sceso al 12%, mentre quello di Garda al 33%. A Torino la Dora è quasi in secca. Le montagne italiane sono rimaste all'asciutto: niente, o quasi, neve in montagna con effetti non soltanto sulla stagione sciistica, ma anche sugli afflussi idrici. La tanto attesa pioggia potrebbe arrivare, nel prossimo fine settimana, quando nuove perturbazioni atlantiche potrebbero raggiungere l'Italia portando delle precipitazioni in zone che non vedono piogge significative da mesi. Tendenza, però, ancora da confermare.

## - Clima, UE: la prossima sfida sono i trasporti marittimi -

[Redazione]

Clima, UE: la prossima sfida sono i trasporti marittimi. I trasporti marittimi sono l'unico settore dei trasporti che non contribuisce al target di riduzione di gas serra. Di Filomena Fotia - 31 gennaio 2016 - 14:21. Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [co2]. Nuova sfida per l'Unione Europea nella lotta ai cambiamenti climatici: i trasporti marittimi, rimasti fuori dall'accordo di Parigi, sono l'unico settore dei trasporti che non contribuisce al target di riduzione di gas serra. Ecco perché gli occhi di Commissione europea, Parlamento e ong sono puntati sulla prossima riunione dell'Organizzazione Marittima Internazionale ad aprile, perché si decida ad assumere un impegno sulle emissioni. Secondo il commissario europeo al clima, Miguel Arias Canete, se non verranno assunte misure di mercato a livello globale, avremo un problema.

## - Smog Pordenone: proseguono le limitazioni al traffico -

[Redazione]

Smog Pordenone: proseguono le limitazioni al traffico  
Superamenti dei limiti delle polveri sottili a Pordenone e nei comuni di Cordenons e Porcia  
Di Filomena Fotia - 31 gennaio 2016 - 14:17  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita  
Ancora superamenti dei limiti delle polveri sottili a Pordenone e nei comuni di Cordenons e Porcia, nei quali proseguirà anche domani il Piano Azione Comunale: la circolazione delle auto sarà limitata dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00. In centro divieto di circolazione a tutti i veicoli, tranne per i residenti e solo per spostamenti di uscita o entrata. Nell'area estesa dei tre comuni è vietata la circolazione ai veicoli non catalizzati e circolazione a targhe alterne per tutti gli altri (targhe dispari). Sono comunque esclusi i veicoli a motore Euro 4 e successivi, a GPL metano e i veicoli con almeno tre persone a bordo.

## - Roma, blocco del traffico e domenica ecologica [FOTO] -

[Redazione]

Roma, blocco del traffico e domenica ecologica [FOTO]Seconda domenica ecologica a Roma: la circolazione è bloccata dalle 7:30 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 20:30Di Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 14:29Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia SauditaOggi la seconda domenica ecologica a Roma: per contrastare emergenza smog, la circolazione è bloccata dalle 7:30 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 20:30. Nella capitale possono circolare le auto Euro 6, le elettriche e le ibride, a metano e a gpl. Revocato il blocco a targhe alterne previsto per domani e martedì.1 su 8[Roma-blocc]LaPresse/Vincenzo Livieri[Roma-blocc]LaPresse/Vincenzo Livieri[Roma-blocc]LaPresse/Vincenzo Livieri[Roma-blocc]LaPresse/Vincenzo Livieri[Roma-blocc]LaPresse/Vincenzo Livieri[Roma-blocc]LaPresse/Vincenzo Livieri

## - Terremoto magnitudo 3.4 al confine Austria-Svizzera -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 3.4 al confine Austria-Svizzera Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma Di Filomena Fotia -1 febbraio 2016 - 00:10 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [terremoto] Un terremoto magnitudo 3.4 si è verificato nella zona del Confine Austria-Svizzera alle 23:43 ora italiana ad una profondità di 6 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## - Previsioni Meteo, temperature in aumento: il bollettino dell'aeronautica militare -

[Redazione]

Previsioni Meteo, temperature in aumento: il bollettino dell'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 6 febbraio. Di Filomena Fotia - 31 gennaio 2016 - 14:58. Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [sole 1-640x472]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: correnti occidentali temperato-umide interessano l'Italia apportando annuvolamenti estesi e compatti a ridosso dell'arco alpino e lungo i settori occidentali peninsulari, mentre maggiori schiarite lungo le coste adriatiche e area ionica. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molte nubi sull'arco alpino con precipitazioni diffuse lungo le aree di confine che assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1500-1800 metri; nubi irregolari altrove ma con maggiori addensamenti sulla Liguria con associate locali deboli piogge; presenza di foschie dense e locali banchi di nebbia in Pianura padana in parziale e temporaneo dissolvimento nel corso delle ore centrali della giornata, ma in nuova intensificazione dopo il tramonto. Centro e Sardegna: addensamenti nuvolosi compatti su Toscana, Umbria, Lazio e versante occidentale e settentrionale della Sardegna con locali piovoschi sul settore nord della Toscana, specie a ridosso dell'area appenninica e deboli piogge altrove; parzialmente nuvoloso sulle rimanenti aree con maggiori schiarite. Sud e Sicilia: ampie schiarite su gran parte delle regioni ad eccezione di Campania e Calabria tirrenica dove annuvolamenti irregolari daranno luogo a locali deboli piogge specie a ridosso dei versanti occidentali dei rilievi. Temperature: in generale lieve aumento, più deciso lungo il versante adriatico. Venti: moderati occidentali al centro sud con rinforzi sulle coste toscane, laziali e Sardegna settentrionale; deboli occidentali al nord con rinforzi da nordovest sulla fascia alpino-prealpina centro-occidentale. Mari: molto agitato il mar Ligure e il mare di Corsica; agitato il Tirreno centrale; molto mosso il Tirreno settentrionale e il mare di Sardegna; da poco mossi a mossi tutti i rimanenti mari, con moto ondoso in aumento sui bacini meridionali. L'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi con residue nevicature solo al mattino sulle zone alpine di confine, poi schiarite fino al primo pomeriggio in attesa di spesse velature tra la sera e le ore notturne. Nuvolosità bassa attesa anche su Liguria di ponente e gran parte della Pianura Padana con nebbie, sia durante la prima parte della giornata che dopo il tramonto, soprattutto tra Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: molte nubi sulla parte centro occidentale della Sardegna e schiarite sul resto dell'isola. Nuvolosità inizialmente compatta anche sull'Appennino settentrionale e nell'entroterra della Toscana indiramento dalla tarda mattinata. Prevalenza di decisi spazi di cielo sereno sul resto del centro ma con aumento della nuvolosità per fine giornata ad iniziare dalle regioni tirreniche. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte del meridione ad eccezione della Campania, della Sicilia occidentale e delle aree tirreniche di Basilicata e Calabria dove annuvolamenti sparsi e localmente compatti potranno dar luogo ad occasionali deboli piovoschi soltanto durante la prima parte della giornata. Temperature: minime in lieve calo sulla Pianura Padana ed in aumento sul resto della penisola, in modo più marcato sull'arco alpino; massime in lieve calo su Romagna e in generale deciso aumento sulle rimanenti regioni. Venti: moderati nord occidentali sull'arco alpino con residui rinforzi di foehn su Piemonte solo al mattino; deboli variabili sul resto del nord con tendenza a divenire orientali in Pianura Padana dal primo pomeriggio e deboli meridionali su Liguria durante la notte; moderati di maestrale sulla Sardegna ma con decisi, seppur residui rinforzi, sulla parte occidentale e settentrionale dell'isola al mattino ma in rapida attenuazione; di provenienza occidentale sul resto del territorio con intensità da debole a moderata specie sulla Sicilia durante la prima parte della giornata. Mari: agitato il mar di Sardegna; molto mossi Ligure, Tirreno, stretto di Sicilia e canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari. Tendenza a generale attenuazione del moto ondoso su tutti i mari occidentali. Servizio Meteorologico-Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del

tempo sull'Italia per i prossimi giorni. **MARTEDI 1 FEBBRAIO** Nord: nubi basse su Liguria e Pianura Padana con nebbie al mattino su Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. In genere velato sul resto del settentrione. dalla tarda mattinata nuvolosità in ulteriore aumento su Liguria, Friuli Venezia Giulia e coste di Veneto e Romagna con deboli piogge associate. Centro e Sardegna: nuvolosità compatta con deboli piogge dal pomeriggio su Toscana, Lazio e Umbria. Schiarite sulle rimanenti regioni centrali peninsulari e sulla Sardegna in attesa di più nubi tra la serata e la notte. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso su Sicilia occidentale e Campania con deboli piogge su quest'ultima regione. Decisi spazi sereni sul resto del meridione ma con nubi in aumento per fine giornata sui litorali tirrenici e su gran parte dell'isola. Temperature: minime in diminuzione su Sardegna, Piemonte, aree prealpine e, localmente, sulle regioni centrali tirreniche e zone interne del sud, senza sostanziali variazioni sul resto del territorio; massime in diminuzione sulle regioni nordoccidentali e su quelle centrali, in genere stazionarie altrove. Venti: moderati occidentali o nordoccidentali sulla Sardegna, in attenuazione dal pomeriggio; deboli di direzione variabile sulle rimanenti regioni con tendenza a divenire deboli meridionali sulla Liguria e al centro-sud. Rinforzi attesi proprio in area ligure e sulla Toscana. Mari: molto mossi il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia ma con moto ondo in graduale attenuazione; da poco mossi a mossi i rimanenti mari con tendenza a divenire molto mossi al Tirreno e localmente il mar Ligure. **MERCOLEDI 3:** schiarite al nordovest e nuvolosità più compatta con precipitazioni diffuse tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e settore orientale dell'Emilia Romagna. Molte nubi anche tra Sardegna e centro peninsulare con deboli piogge tra entroterra di Toscana e Lazio e sull'Umbria, in attenuazione durante la seconda parte della giornata. Al meridione cielo molto nuvoloso sulla Sicilia e regioni tirreniche con locali precipitazioni sulla Campania. **GIOVEDI 4:** tempo in deciso miglioramento al nord est e prevalenza di cielo sereno sul resto del settentrione. Ampie schiarite tra Sardegna e regioni tirreniche centrali mentre al primo mattino le nubi e deboli piogge saranno presenti lungo le coste adriatiche. Più nubi al sud con deboli piogge su Molise, Puglia, aree tirreniche e Sicilia settentrionale ma in miglioramento dal pomeriggio-sera. **VENERDI 5 e SABATO 6:** iniziali generali condizioni di tempo stabile in attesa di molte nubi al nordovest e su Sardegna e regioni centrali dalla serata di venerdì. Dal primo mattino di sabato la nuvolosità tenderà a interessare anche il resto del nord e le regioni centrali. Precipitazioni da sparse a diffuse tra Valle Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale in estensione a Toscana e nord est dal pomeriggio di sabato.

## - Valanga sul Buelenhorn, morto 49enne svizzero -

[Redazione]

Valanga sul Buelenhorn, morto 49enne svizzero Tre escursionisti sono stati travolti da una valanga sul Buelenhorn Di Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 16:16 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [valanga-svizzera-3] La Presse/Reuters Ieri tre escursionisti sono stati travolti da una valanga sul Buelenhorn, presso Davos, a nord di Bergün. Due sono sopravvissuti e vani invece sono stati i tentativi di rianimare la terza persona. Quando la Guardia aerea svizzera disoccorso è giunta sul posto, il 49enne cittadino era purtroppo già deceduto.

## - Smog Lombardia, PM10: undicesimo giorno sopra la soglia -

[Redazione]

Smog Lombardia, PM10: undicesimo giorno sopra la soglia  
Rialzo delle concentrazioni di PM10 in tutta la Lombardia  
Di Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 15:57  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [thumb-261]  
Deciso rialzo delle concentrazioni di PM10 in tutta la Lombardia: le condizioni atmosferiche hanno contribuito notevolmente, favorendo l'accumulo e la formazione del particolato che ha raggiunto valori intorno al triplo consentito in molti capoluoghi lombardi. Per undicesimo giorno consecutivo, la gran parte delle stazioni della rete di monitoraggio ha registrato superamenti significativi del limite di 50 microgrammi al metro cubo. Questa mattina sembra che il previsto ingresso di correnti in quota stia portando un po' di vento anche in pianura e, secondo le previsioni, la situazione dovrebbe migliorare gradualmente nelle prossime ore, si legge in una nota di Bruno Simini, presidente di Arpa Lombardia. Ieri a Milano si sono rilevati 136 microgrammi al metro cubo nella stazione del Verziere, 123 in via Senato e 153 in via Pascal, il valore più elevato rilevato in città nel corso dell'anno. Non particolarmente diversa la tendenza negli altri capoluoghi della regione, dove i massimi registrati sono stati pari a 172 microgrammi al metro cubo a Monza, 170 a Bergamo, 144 a Lodi e 146 a Brescia. Concentrazioni elevate anche nella zona sud-orientale con 186 a Cremona, 187 a Mantova e nella zona del basso Bergamasco con un picco di 264 microgrammi al metro cubo nella stazione di Osio, il valore più alto registrato ieri in Lombardia. La situazione è migliore a Pavia con 89 microgrammi al metro cubo e nella parte settentrionale della regione, con massimi di 94 a Como, 82 a Varese, 56 a Lecco. Sondrio è l'unico capoluogo con valori al di sotto del limite giornaliero con 48. A Milano i numeri di giorni di superamento complessivo dall'inizio dell'anno sono arrivati a 15, a Brescia 14, a Bergamo 14.

## - Incidenti in montagna: perde la strada nel bergamasco, tratto in salvo dal soccorso alpino

-

[Redazione]

Incidenti in montagna: perde la strada nel bergamasco, tratto in salvo dal soccorso alpino  
Una volta raggiunto dal soccorso alpino, l'uomo è stato accompagnato fino al paese di Valbondione  
Di Filomena Fotia -1 febbraio 2016 - 08:21  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita  
[sentiero]Intervento del soccorso alpino ieri sera per recuperare un uomo bloccato lungo il sentiero tra Lizzola e Curno, nel bergamasco. L'uomo aveva chiamato il 112 perché non riusciva a ritrovare la strada, e successivamente non era più stato possibile ricontattarlo. Una volta raggiunto, si sono accertate le condizioni di salute ed è stato accompagnato fino al paese di Valbondione (Bergamo).

## - Ambiente, Fare Verde: plastica e polistirolo invadono il litorale italiano -

[Redazione]

Ambiente, Fare Verde: plastica e polistirolo invadono il litorale italiano  
I volontari di Fare Verde hanno raccolto 800 sacchi immondizia, portando via dalle spiagge 5000 bottiglie di plastica e mille contenitori in vetro.  
Di Filomena Fotia - 31 gennaio 2016 - 16:54  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [il-mare-dinverno-2016-640x360]  
Sono la plastica e il polistirolo i principali rifiuti che aggrediscono l'ambiente marino. A dirlo è l'associazione ambientalista Fare Verde, che oggi, domenica 31 gennaio 2016, ha organizzato in tutta Italia la manifestazione Il mare invernò, la tradizionale pulizia delle spiagge giunta alla XXV edizione. Le spiagge italiane sono aggredite dai rifiuti dichiara il presidente nazionale di Fare Verde, Francesco Greco. I nostri volontari, aiutati dai cittadini e da altre associazioni, hanno raccolto una grande quantità di plastica, vetro e oggetti vari che invadono arenile e il mare, inquinando l'ambiente e danneggiano gravemente la fauna marina. In particolare, il polistirolo e la plastica si presentavano in pezzi, spesso piccolissimi. Greco questo ci ha creato non pochi problemi per raccogliere questo tipo di rifiuti. Fare Verde e bandiera italiana  
I volontari di Fare Verde hanno raccolto 800 sacchi immondizia, portando via dalle spiagge 5000 bottiglie di plastica e mille contenitori in vetro. Inoltre, sugli arenili hanno trovato gli oggetti più disparati: copertoni per autovettura, scarpe, siringhe, un cane morto, fuochi artificiali, bombole di gas domestico, profilattici, un paraurti per autovettura, un termosifone, bossoli di cartucce da caccia.

## - Previsioni Meteo: domani temperature primaverili fino a 20C -

[Redazione]

Previsioni Meteo: domani temperature primaverili fino a 20 CSecondo le previsioni del Centro Epson Meteo, una fase perturbata un po piùduratura sembra profilarsi a partire dal prossimo fine settimanaDi Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 17:37Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita[tramonto-sole-nuvole-640x640]Il mese di febbraio ci riserva, al suo esordio, una situazione di stampoprimaverile, caratterizzata da una nuova espansione di una vasta areaanticiclonica la quale si troverà a ad abbracciare la zona compresa fra ilmedio Atlantico,Europa meridionale, il Mediterraneo e il Nord Africa colproprio carico di aria calda richiamata dalle latitudini tropicali. Proprio nei primi due giorni del mese si verificherà il momento più mite di questa faseanomala, con le temperature che raggiungeranno valori tipici di fine primaverae con lo zero termico che nelle prossime ore supererà i 3500 metri in granparte del territorio, finendo per toccare quote record oltre i 4000 metri inparticolare al Nordovest e sulla Sardegna. A metà settimana il rapido passaggio della prima perturbazione di febbraio riporterà un po di piogge al Nordest e al Centrosud con brevi neviccate sulle Alpi centro-orientali e lungol Appennino, ma soprattutto favorirà un ridimensionamento delle temperatureche, entro giovedì, torneranno temporaneamente più in linea con la norma.Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo, una fase perturbata un po piùduratura sembra profilarsi a partire dal prossimo fine settimana, maprobabilmente senza grossi contraccolpi dal punto di vista delle temperatureche in realtà potrebbero tornare leggermente oltre la media.nuvoleDomani schiarite ampie in gran parte del territorio, salvo ancora qualcheaddensamento che insisterà a ridosso delle coste dell alto Adriatico, nel bassoTirreno, in Sardegna e nella zona fra Levante ligure e alta Toscana. Nonmancheranno le nebbie fra la notte e il primo mattino su gran parte dellapianura padano-veneta e lungo le valli del Centro fra Toscana, Umbria e Lazio,particolarmente persistenti fra basso Veneto ed Emilia. Temperatureassolutamente miti con punte in generale dai 15 ai 20 gradi, eccetto nelle zonenebbiose del Nordest; non è escluso qualche picco oltre i 20 gradi. Ventiintensivi nord-occidentali lungo le valli alpine e intorno alle Isole. Martedìnuovo aumento delle nubi in gran parte del Nord, regioni centrali tirreniche,Campania e settori ovest delle Isole, ma con poche isolate piogge o piovigginisu Liguria, Toscana, Umbria, Lazio e, alla sera, anche sul Friuli VeneziaGiulia. Possibili nebbie persistenti fra bassa Lombardia, basso Veneto edEmilia. Nel resto del Paese prevalenza di tempo soleggiato. Temperature ancoraoltre la norma, ma in diminuzione al Nord e sulle regioni centrali tirreniche.

## - Infezioni da virus Zika: le raccomandazioni del Ministero della Salute -

[Redazione]

Infezioni da virus Zika: le raccomandazioni del Ministero della Salute  
Nuova circolare sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da virus Zika  
Di Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 17:56  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita  
[virus-zika-72-640x427]LaPresse/Reuters  
Il Ministero della salute ha inviato agli Assessorati alla sanità, ai Ministeri e agli enti coinvolti, una nuova circolare sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da virus Zika. Oltre a fare il punto sulla situazione internazionale, la nota fornisce una serie di raccomandazioni per chi si reca o proviene dai Paesi affetti. Il Ministero ha, inoltre, predisposto una scheda informativa, sulla base dell'avviso del Centro Europeo Controllo Malattie Infettive, e un poster da esporre in corrispondenza dei punti di ingresso internazionali (porti ed aeroporti aperti al traffico internazionale). Sulla base delle informazioni e dei bollettini epidemiologici internazionali si possono distinguere: Paesi in cui al momento sono in corso epidemie di virus Zika a rapida evoluzione, con trasmissione in aumento o diffusa: Colombia, Brasile, Suriname, El Salvador, Guiana Francese, Honduras, Martinica (Dipartimento francese oltremare), Messico, Panama, Venezuela. Paesi in cui al momento vengono segnalati casi e trasmissione sporadica a seguito di introduzione recente del virus Zika: Barbados, Bolivia, Ecuador, Guadalupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Porto Rico, Paraguay, Saint Martin. Sebbene l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), al momento, non raccomanda l'applicazione di restrizioni di viaggi e movimenti internazionali verso le aree interessate da trasmissione di virus Zika, nella nota si ritiene opportuno, sulla base di un principio di estrema precauzione: informare tutti i viaggiatori verso le aree interessate da trasmissione diffusa di virus Zika o in cui sono segnalati casi di infezione da tale virus, di adottare le misure di protezione individuale per prevenire le punture di zanzara, consigliare alle donne in gravidanza, e a quelle che stanno cercando una gravidanza, il differimento di viaggi non essenziali verso tali aree, consigliare ai soggetti affetti da malattie del sistema immunitario o con gravi patologie croniche, il differimento dei viaggi o, quantomeno, una attenta valutazione con il proprio medico curante prima di intraprendere il viaggio verso tali aree, raccomandare ai donatori di sangue, che abbiano soggiornato nelle aree dove si sono registrati casi di autocontaminazione di virus Zika, di attenersi al criterio di sospensione temporanea dalla donazione per 28 giorni dal ritorno da tali aree, nell'ambito delle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale, (come da indicazioni del Centro Nazionale Sangue).

## - Terremoti nello Stretto di Gibilterra: nuova scossa magnitudo 4.4, l'epicentro si sposta verso la Spagna -

[Redazione]

Terremoti nello Stretto di Gibilterra: nuova scossa magnitudo 4.4, epicentro si sposta verso la Spagna  
Una nuova scossa di magnitudo 4.4 è stata registrata ad est dello Stretto di Gibilterra, con epicentro decine di chilometri più a nord-est della scossa principale. Di Luigi Andrea Luppino - 31 gennaio 2016 - 18:10  
Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita  
epicentro Gibilterra  
Pochi minuti fa, precisamente alle 17,25 (ora italiana), una nuova scossa di magnitudo 4.4 è stata registrata ad est dello Stretto di Gibilterra, a seguito del forte terremoto di magnitudo 6.3 che il 25 Gennaio ha colpito il Mare di Alboran. Oltre ad essere la scossa più forte negli ultimi 2 giorni quella di oggi pomeriggio presenta una caratteristica diversa dagli eventi precedenti, poiché ha avuto il suo epicentro diverse decine di chilometri più a nord-est rispetto al sisma della settimana scorsa. Infatti, secondo EMSC, il terremoto sarebbe avvenuto proprio a ridosso delle coste dell'Andalusia, ad una distanza di 17 chilometri ad E di El Varadero, con una popolazione di 2.000 abitanti, e 56 chilometri a SE di Granada, città che ospita quasi 235.000 abitanti. L'ipocentro del sisma è stato rilevato ad una profondità di circa 10 chilometri ed è stato nettamente avvertito in quasi tutta l'Andalusia, da Malaga ad ovest ad Almeria ad est, e da El Varadero a sud fino a Jaen a nord.

## - Arabia Saudita: neve nel nord del Paese, non accadeva da 85 anni [FOTO] -

[Redazione]

Arabia Saudita: neve nel nord del Paese, non accadeva da 85 anni [FOTO] La perturbazione non sembra destinata a lasciare presto l'Arabia Saudita. Di Filomena Fotia - 31 gennaio 2016 - 18:27 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [rafha-arabia-saudita-640x353]. In Arabia Saudita ha nevicato: non accadeva da almeno 85 anni. Da circa due settimane i fiocchi bianchi scendono con regolarità nella zona a nord del Paese, tanto da costringere le autorità (giovedì scorso) a sospendere tutte le scuole. Venerdì la neve ha raggiunto anche Rafha, dove le temperature sono crollate fino a -2 C. Le precipitazioni nevose si stanno verificando in zone in cui ciò accade regolarmente da almeno tre anni, mentre su altre si tratta di un evento unico, che non si verificava da quasi un secolo. Ancora più importante, la perturbazione non sembra destinata a lasciare presto il Paese: secondo il Centro Meteorologico, nuove nevicature si registreranno nei prossimi giorni. Rafha Arabia Saudita. Rappresentando un evento insolito la Mezzaluna Rossa si è attrezzata per tempo mettendo a disposizione un numero verde per le emergenze, mobilitando squadre di volontari e allestendo scorte di carburante per chiunque ne avesse necessità. Le autorità hanno invitato i cittadini a prendere tutte le precauzioni utili per fronteggiare le abbondanti nevicature e soprattutto il freddo intenso: tra i consigli anche quello di guidare con cautela e indossare indumenti caldi. Anche la Protezione civile ha messo a disposizione un'unità di crisi e personale qualificato e ben equipaggiato per ogni intervento. Arriva la neve persino in Kuwait: Non era mai successo prima [FOTO e VIDEO] 1 su 9 [rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab]

## - Neve in Arabia Saudita, un evento raro [FOTO] -

[Redazione]

Neve in Arabia Saudita, un evento raro [FOTO]Da circa due settimane i fiocchi bianchi scendono con regolarità nella zona anord dell'Arabia SauditaDi Filomena Fotia -31 gennaio 2016 - 18:29Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia SauditaIn Arabia Saudita ha nevicato: non accadeva da almeno 85 anni. Da circa duesettimane i fiocchi bianchi scendono con regolarità nella zona a nord delPaese, tanto da costringere le autorità (giovedì scorso) a sospendere tutte le scuole. Venerdì la neve ha raggiunto anche Rafha, dove le temperature sonocrollate fino a -2 C. Arabia Saudita: neve nel nord del Paese, non accadeva da 85 anni [FOTO]1 su 9[rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab][rafha-arab]

## - Terremoti: scossa magnitudo 6 nel Mar Antartico, vicino alle Balleny Islands -

[Redazione]

Terremoti: scossa magnitudo 6 nel Mar Antartico, vicino alle Balleny Islands Alle 18,39 (ora italiana), una scossa di magnitudo 6 è stata registrata nel Mar Antartico, non molto lontano dall'arcipelago delle Balleny Islands Di Luigi Andrea Luppino -31 gennaio 2016 - 20:13 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita scossa Antartico Poco fa, precisamente alle 18,39 (ora italiana), una scossa di magnitudo 6 è stata registrata nel Mar Antartico, non molto lontano dall'arcipelago delle Balleny Islands, costituito da 3 isole di origine vulcanica completamente disabitate. Secondo EMSC il terremoto si è avuto ad una distanza di 2.480 chilometri da Wellington, quindi molto lontana dalle coste abitate, a sud della Nuova Zelanda. ipocentro del sisma è stato individuato a circa 40 chilometri di profondità. La scossa non ha fatto scattare nessuna nota o allerta tsunami. scossa Antartico Qui sono molte le scosse che si verificano annualmente per via dello scontro fra la Placca Antartica, la Placca del Pacifico e la Placca Australiana. Nel 1998 il terremoto più forte si è verificato proprio presso le Balleny Islands. evento fu di magnitudo 8.1.

## - Terremoti Stretto di Gibilterra: ultima scossa elevata a magnitudo 4.9 -

[Redazione]

Terremoti Stretto di Gibilterra: ultima scossa elevata a magnitudo 4.9 L'ultima scossa nello Stretto di Gibilterra, verificatasi alle 17,25 (ora italiana), avvenuta molto vicino alle coste dell'Andalusia, è stata elevata a magnitudo 4.9. Di Luigi Andrea Luppino - 31 gennaio 2016 - 21:26 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita Terremoti Gibilterra L'ultima scossa nello Stretto di Gibilterra, verificatasi alle 17,25 (ora italiana), avvenuta molto vicino alle coste dell'Andalusia, è stata elevata a magnitudo 4.9. epicentro del sisma, secondo EMSC, si è avuto ad una distanza di 33 chilometri a SO di El Ejido, città con una popolazione di circa 80.000 abitanti, e a 63 chilometri a SO di Almeria, con una popolazione di circa 190.000 persone. ipocentro del terremoto è stato individuato a circa 10 chilometri di profondità ed è stata nettamente avvertita da migliaia di persone in tutta la costa dell'Andalusia, specialmente fra Malaga e Almeria. Terremoti Gibilterra L'evento, verificatosi in area marina di amministrazione spagnola, è il più forte ad aver colpito la Spagna Meridionale dal terremoto di magnitudo 5 del 23 Febbraio 2015, avvenuto nella Spagna centro-meridionale. In quel caso le onde sismiche furono distintamente avvertite fino alla capitale della Spagna, Madrid, dove diverse persone si precipitarono in strada, non abituate a frequenti scosse. Infatti, come sappiamo, la maggior parte dei terremoti spagnoli avviene proprio dove si è verificato l'evento di oggi, presso le coste della Murcia o dell'Andalusia, oppure sui Pirenei.

## - Forte maltempo tra il Baltico e la Russia, allerte per neve e forti venti tra Paesi baltici e steppe russe -

[Redazione]

Forte maltempo tra il Baltico e la Russia, allerte per neve e forti venti tra Paesi baltici e steppe russe Forte ondata di maltempo in arrivo fra il mar Baltico e la Russia europea, attesi venti intensi e nevicata Di Daniele Ingemi -31 gennaio 2016 - 21:37 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [analiza-3-640x473] La profonda depressione responsabile del forte maltempo in arrivo sull'Europa orientale Mentre un robusto campo anticiclonico continua a governare il tempo sul bacino del Mediterraneo, con massimi barici di oltre i 1030 hpa al suolo, il flusso perturbato principale continua a scorrere a latitudini piuttosto elevate, fra il nord Atlantico e la penisola Scandinava, presentando degli impetuosi Jet Streaks (massimi di velocità del getto polare nell'alta troposfera) che nelle prossime ore scorreranno sopra la Norvegia e la Svezia meridionale, per poi proseguire verso Europa centrale, il mar Baltico, la Polonia, la Slovacchia e Ungheria. Nelle prossime ore una significativa ondata di maltempo, dopo aver interessato la penisola Scandinava, colpirà le Repubbliche Baltiche e il settore occidentale della Russia europea, con piogge, nevicata diffuse, possibili rovesci e venti intensi, ben oltre la soglia di attenzione, da O-SO, Ovest e O-NO, che raggiungeranno intensità di burrasca sul mar Baltico, con raffiche capaci di toccare punte di oltre i 70-80 km/h. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Ma con picchi che localmente, in particolare lungo le coste esposte di Lettonia, Lituania, e sull'enclave russa di Kalinigrad, potranno lambire la soglia dei 90 km/h. ondata di maltempo sarà originata dal passaggio di un sistema frontale, di origine atlantica, inserito all'interno del flusso perturbato principale che scorre a gran velocità fra l'Atlantico settentrionale e la Scandinavia, con un Jet Streak che dal mar di Norvegia si muove a gran velocità verso la Norvegia meridionale e il sud della Svezia. La vasta circolazione depressionaria sulla penisola Scandinava rilevata dalla carta sinottica La vasta circolazione depressionaria sulla penisola Scandinava rilevata dalla carta sinottica sull'area europea Nel corso delle prossime ore tale sistema frontale, collegato ad una più vasta circolazione depressionaria facente capo al lobo europeo del vortice polare con due differenti minimi posizionati fra il mar di Norvegia e la Lapponia finlandese, scavalcherà molto velocemente le Alpi Scandinave, per spostarsi rapidamente verso le Repubbliche Baltiche, il Golfo di Finlandia e la Carelia, interessando con il proprio ramo più meridionale anche la Bielorussia e il nord dell'Ucraina. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Muovendosi verso le Repubbliche Baltiche, ovest della Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, questo ampio sistema frontale a carattere freddo arrecherà precipitazioni che assumeranno prevalente carattere nevoso, fino a quote prossime al piano, data la presenza nei bassi strati di un campo termico con valori intorno a +0 C. Soprattutto sulle aree più orientali di Lettonia, Lituania e sull'ovest della Russia europea, inclusa l'area di Mosca, dove nel corso della serata si attendono nevicata di debole e moderata intensità a carattere diffuso, in grado di lasciare significativi accumuli nivometrici al suolo. eur (2) Specie sulla Carelia e sugli Oblast della Russia sud-occidentale, dove potranno cadere fino ad oltre 20 cm di neve fresca. Al contempo la profonda depressione extratropicale, che presenta due differenti minimi al suolo, uno sul mar di Norvegia e l'altro in fase di isolamento sulla Lapponia finlandese, scesi sotto i 960 hpa, continuerà ad essere alimentata lungo il bordo più occidentale dal ramo principale del getto polare, il quale imprimerà un'intensa vorticità positiva che contribuirà ad invorticare la struttura ciclonica che andrà a spostarsi molto velocemente verso la Repubblica della Carelia. La profonda depressione responsabile del forte maltempo in arrivo sull'Europa orientale La profonda depressione responsabile del forte maltempo in arrivo sull'Europa orientale Questa profonda circolazione depressionaria, spostandosi verso la Carelia, continuerà ad essere alimentata, lungo il bordo più occidentale, dalla discesa di masse aria molto fredde, di origine polare marittima, che dal mar di Norvegia si fionderanno molto rapidamente sul mar Baltico, attraverso intensi venti da NO che scavalcheranno molto rapidamente i rilievi delle Alpi Scandinave, originando turbolenti raffiche da Ovest e O-NO che dalla Svezia centro-meridionale si propagheranno

molto velocemente al mar Baltico e alle coste di Estonia, Lituania e Lettonia, con venti da O-SO, Ovest e O-NO che diverranno forti, a seguito dell'inasprimento del gradiente barico orizzontale sul Baltico, fra le coste svedesi e quelle delle Repubbliche Baltiche. La Presse/PALa Presse/PATale divario barico verrà ulteriormente intensificato dalla contemporanea espansione, verso est, in direzione del Mediterraneo orientale, del promontorio anticiclonico delle Azzorre, che manterrà i propri massimi superiori ai 1035 hpa sull'Atlantico portoghese. Le isobare ellittiche dell'anticiclone oceanico, premendo verso le Alpi e Europa centrale, saranno in grado di comprimere il già fitto gradiente barico orizzontale presente tra la Scandinavia e Europa centro-orientale, lungo il lato occidentale della profonda depressione, a carattere freddo, che andrà ad isolarsi sulla Carelia, attivando così forti venti di burrasca, prevalentemente dai quadranti occidentali, che andranno a sferrzare le coste di Estonia, Lituania e Lettonia, con raffiche che toccheranno picchi di oltre i 70-80 km/h nei tratti di costa esposti ad ovest. La Presse/PALa Presse/PALe raffiche più forti, durante il pomeriggio odierno, dovrebbero sferrzare soprattutto le coste della Lituania e Lettonia. Le forti burrasche da Ovest produrranno anche un significativo aumento del moto ondoso sul mar Baltico, sollevando onde di mare vivo alte anche più di 2.5-3.0 metri che andranno a rompersi sui bassi fondali sabbiosi di Estonia, Lituania e Lettonia, dove si attiveranno delle mareggiate di debole e moderata intensità che potrebbero produrre fenomeni di erosione. prog\_sat\_overlayL intensa ventilazione dai quadranti occidentali, seguendo l'evoluzione verso levante del sistema frontale, dalle Repubbliche Baltiche comincerà rapidamente ad estendersi verso ovest della Russia europea, la Bielorussia e Ucraina centro-occidentale, sotto forma di intense raffiche da O-SO e Ovest che potranno lambire picchi di oltre 60-70 km/h, in particolare subito dopo il passaggio del fronte freddo che si allontanerà rapidamente verso il bassopiano Sarmatico mentre una tesa ventilazione da SO e S-SO risalirà le pianure Sarmatiche, fino ai territori del nord della Russia europea. neve mosca (5) Il sistema frontale annesso a questa circolazione depressionaria, durante il suo spostamento verso levante, fra stanotte e la giornata di domani darà origine anche a piogge e a rovesci che bagneranno soprattutto Estonia, la Lituania, la Lettonia, la Bielorussia e la Carelia. Ma piogge e possibili rovesci di acqua mista a neve sono attesi anche sulle coste polacche, affacciate sul mar Baltico, e nel nord dell'Ucraina.

## - Toscana: il mare si surriscalda e gli anfibi si trasferiscono sulla terra -

[Redazione]

Toscana: il mare si surriscalda e gli anfibi si trasferiscono sulla terra" I granchi ci permettono di capire come possa essere avvenuto uno dei passaggi evolutivi più importanti della storia, che ha portato all'evoluzione delle specie terrestri" Di Monia Sangermano -31 gennaio 2016 - 23:02 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [granchio-640x386] I protagonisti sono i granchi delle coste rocciose toscane, e hanno aiutato a comprendere una tappa evolutiva fondamentale, ovvero quella che ha permesso il passaggio dagli antenati marini alle specie terrestri. A documentare lo studio è stata la rivista Nature Scientific Reports. La ricerca in questione è stata condotta da un gruppo di ricercatori dell'Università di Firenze, coordinati da Stefano Cannicci, con la collaborazione dei colleghi dell'Alfred Wegener Institute for Polar and Marine Research, il più autorevole istituto per lo studio dei cambiamenti climatici in Europa. Come modello per lo studio sono stati utilizzati i più comuni granchi delle coste rocciose della Toscana, appartenenti alla specie *Pachygrapsus marmoratus*, raccolti a Calafuria. Grazie ai test fisiologici condotti presso i laboratori del Dipartimento di Biologia i ricercatori hanno dimostrato quali sono i meccanismi evolutivi con cui le specie anfibe affrontano il cambiamento climatico che determina l'innalzamento della temperatura del mare, passando da una respirazione quasi esclusivamente acquatica a una aerea, per evitare il crollo di ossigeno causato dal riscaldamento dell'acqua. Abbiamo dimostrato per la prima volta spiega Stefano Cannicci, professore associato di zoologia che l'innalzarsi delle temperature delle acque oceaniche guida un processo evolutivo importante come quello della colonizzazione delle terre emerse. In un periodo come quello attuale, caratterizzato da un costante e rapido aumento della temperatura di atmosfera e oceani prosegue il ricercatore -, una strategia evolutiva che può essere messa in atto dalle specie che vivono tra il mare e la terra è, in effetti, quella di diventare più terrestri e meno marine. Lo studio, portato a termine a Firenze, e che ha visto anche la collaborazione di Marco Fusi, dimostra come, superata una certa temperatura dell'acqua, agli anfibi che possono respirare sia in aria che in acqua, seppur a stento, convenga uscire dal mare e tentare di adattarsi alla terraferma. I granchi spiega Cannicci ci permettono di capire come possa essere avvenuto uno dei passaggi evolutivi più importanti della storia, che ha portato all'evoluzione delle specie terrestri.

## - Anticiclone, emergenza siccità e allarme smog: gennaio secco come agosto, Po e laghi ai minimi storici -

[Redazione]

Anticiclone, emergenza siccità e allarme smog: gennaio secco come agosto, Po e laghi ai minimi storici. Italia nella morsa dell'anticiclone, situazione critica per smog e siccità. Nei primi due giorni di febbraio il picco del caldo con picchi vicini ai +25 come a fine maggio. Di Peppe Caridi -31 gennaio 2016 - 23:22. Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [roma-tevere-siccità] La Presse/Vincenzo Livieri. Un inverno pazzo, eccezionalmente mite senza pioggia. E continuano a preoccupare i livelli di smog così come la siccità che colpisce il Po e i grandi laghi italiani. Dopo il mese di dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne dove la natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera, emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea fino ai primi venti giorni di gennaio. La punta dell'iceberg di un inverno del tutto anomalo iniziato con il dicembre meno piovoso e più bollente da 215 anni è sottolineata da Coldiretti il caldo record dei giorni dell'amerla che chiudono il mese di gennaio e secondo tradizione sono i più freddi dell'anno. La Presse/Piero Cruciatti. La Presse/Piero Cruciatti. Il risultato si fa sentire sull'ambiente con le misure di contenimento dello smog che svuotano le città dal traffico. Le preoccupazioni per gli effetti dell'inquinamento in città sulla salute si sommano a quelle per la siccità che sono evidenti dallo stato del più grande fiume italiano. Sul Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La situazione è grave anche nei laghi: il lago Maggiore è al 17% della sua capacità ed il lago di Como che è addirittura sceso al 12% mentre quello di Garda al 33%. Pallanza. A preoccupare precisa la Coldiretti è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi. Le previsioni per le prossime ore sono ancora più drammatiche. A inizio settimana si conferma una decisa rimonta dell'alta pressione sub-tropicale associata ad aria eccezionalmente calda anche in quota, che sarà responsabile di un ulteriore aumento della temperatura, con picchi vicini ai +25 in molte località. Il tempo sarà prevalentemente stabile e spesso soleggiato su molte regioni della Penisola. La grave mancanza di pioggia, con temperature sensibilmente oltre la norma, dovrebbe attenuarsi nella seconda parte della settimana. La conseguenza cittadina dello strano inverno di quest'anno resta lo smog. Roma ha fatto i conti con le misure imposte per la domenica ecologica e a Milano. Da lunedì a Milano peraltro, come annunciato ieri dal Comune, scatteranno le misure antismog previste dal Protocollo della Città Metropolitana, in caso di superamento per dieci giorni consecutivi della soglia media giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10. È inoltre prevista la diminuzione di 1 grado centigrado dei riscaldamenti, e la riduzione di due ore della durata di accensione degli impianti.

## - Previsioni Meteo Febbraio: inizio-shock con caldo super, poi veloce sfuriata fredda giovedì 4 -

[Redazione]

Previsioni Meteo Febbraio: inizio-shock con caldo super, poi veloce sfuriata fredda giovedì 4 Le Previsioni Meteo per il mese di Febbraio: si inizia con il grande anticiclone, timida sfuriata invernale giovedì 4 ma durerà poco. Domenica 7 forti piogge (senza freddo) per il transito di una perturbazione intensa molto veloce. Di Peppe Caridi -1 febbraio 2016 - 00:07 Eccezionale nevicata ad Arar, in Arabia Saudita [evidenza-640x298] Febbraio inizia con una notte caldissima in tutta Italia: clima tipico di fine maggio, primavera inoltrata, quasi estate. anticiclone sta per raggiungere il suo momento di massimo vigore sul Mediterraneo centro-occidentale: tra lunedì 1 e martedì 2 febbraio avremo i picchi di calore più intensi, con punte di +25°C in varie località e valori diffusamente superiori ai +20°C non solo su coste e pianure, ma anche su monti e colline persino sulle Alpi occidentali. A metà settimana avremo una veloce sfuriata fredda: mercoledì 3 farà ancora caldo al centro/sud, le temperature inizieranno a diminuire al nord in serata per l'inizio di questa rapida sfuriata che porterà qualche pioggia al nord/est e poi giovedì 4 maltempo al centro/sud. giovedì 4 Parlare di perturbazione è azzardato. Irruzione fredda scorretto. Si tratterà di una rapidissima sfuriata fredda che durerà soltanto qualche ora. Giovedì 4 sarà una giornata fredda, tipicamente invernale, soprattutto al centro/sud con piogge, qualche temporale e nevicata sui rilievi fino a quote collinari. I fenomeni non saranno particolarmente violenti, ma ovunque molto veloci. Già venerdì 5 tornerà subito a splendere il sole in tutta Italia con temperature in netto aumento. Insomma, soltanto qualche ora di normalità invernale in un contesto di follia calda e secca che continua e continuerà ancora. Anche sabato 6 bel tempo in tutta Italia, soltanto domenica 7 torneranno le piogge, localmente intense ma ancora una volta brevi. Una perturbazione più consistente attraverserà tutta Italia da nord/ovest verso sud/est, forti piogge e temporali in Liguria, al nord/est, nelle prealpi centro/orientali e in tutte le Regioni tirreniche. Ma ancora una volta molto veloce: poche ore di pioggia, e poi tornerà di nuovo a splendere il sole. L'anticiclone di questo lunedì 1 febbraio sul Mediterraneo e sull'Italia L'anticiclone di questo lunedì 1 febbraio sul Mediterraneo e sull'Italia A lungo termine la situazione è poco chiara. Chi inizia ad annunciare le solite grandi ondate di gelo non ha alcuna base scientifica che possa supportare tale previsione. Inverno certamente non è ancora finito (anzi forse dovremmo dire che dovrebbe ancora iniziare!), ma almeno nei primi 10 giorni di febbraio non avremo particolari situazioni di freddo e neve se non appunto la breve e timida sfuriata invernale di giovedì 4 e le piogge di domenica 7 che comunque si verificheranno senza freddo ma con neve soltanto in montagna ad alta quota.

## - Livorno, collisione tra due navi in rada -

[Redazione]

Livorno, collisione tra due navi in rada  
Di Peppe Caridi -31 gennaio 2016 - 10:50  
La nave ad Arar, in Arabia Saudita [livorno-640x401] Lieve collisione tra due navi la notte scorsa nella rada del porto di Livorno: non sono segnalati né feriti né sembra ci siano danni rilevanti agli scafi. Tutto è accaduto durante le operazioni di traino di un mercantile in avaria: inseguito alla rottura del cavo la nave soccorsa ha scarrocciato andando ad appoggiarsi alla scafo di un'altra nave che era ferma alla fonda nella rada, in attesa di entrare in porto. In seguito all'incidente qualche ritardo stamane nelle operazioni di ingresso e partenza di altre navi a Livorno. Secondo quanto spiegato avaria, per un guasto alle macchine, si è verificata sul mercantile Grimaldi Eurocargo Istanbul, di 195 metri. Altra nave coinvolta è la Bbc Bahrain di 128 metri, che era ferma alla fonda in rada. Eurocargo Istanbul, proveniente da Cagliari, ha lanciato allarme alla capitaneria per segnalare il guasto al motore principale verso le 22 di ieri sera, mentre si trovava a circa 11 miglia da Livorno. A quel punto è uscito un rimorchiatore del porto che alle 3.50 è riuscito a rimorchiarla in rada. Alle 4.10, probabilmente a causa delle condizioni del mare, si è rotto il cavo di traino e la nave scarrocciando verso le 4.37 ha avuto la lieve collisione, appoggiandosi alla Bbc Bahrain. Stamane sono saliti a bordo dell'Eurocargo Istanbul i piloti del porto e con l'aiuto di quattro rimorchiatori ha iniziato le manovre di ingresso in porto. Tutte le operazioni si sono svolte sotto il coordinamento della capitaneria. Il traffico portuale nel frattempo ne ha risentito, con ritardo nelle operazioni di ingresso e partenza delle altre navi.

## - Terremoti nel Mediterraneo: anche i Balcani continuano a tremare -

[Redazione]

Terremoti nel Mediterraneo: anche i Balcani continuano a tremare  
Diversi i terremoti nella penisola balcanica; uno sciame sta interessando da settimane il confine fra Montenegro, Bosnia Erzegovina e Croazia  
Di Luigi Andrea Luppino  
-31 gennaio 2016 - 10:00  
La neve ad Arar, in Arabia Saudita  
terremoti Balcani  
Non solo in Italia, anche nella penisola balcanica sono attivi diversi sciami sismici, uno dei quali sta interessando da settimane il confine fra Montenegro, Bosnia Erzegovina e Croazia. Ieri sera, precisamente alle ore 22,47, una scossa di magnitudo 3.4 ha colpito la Croazia Meridionale, al confine fra Bosnia Erzegovina e Montenegro, cogliendo di sorpresa migliaia di persone intente ad assopirsi per la notte. Secondo EMSC la scossa ha avuto un ipocentro molto superficiale e per questo è stata distintamente avvertita dalla popolazione locale, tanto da far scappare qualcuno all'esterno delle abitazioni. L'area di massimo risentimento è stata quella intorno a Dubrovnik, città che ospita una popolazione di circa 30.000 abitanti. Il sisma si è verificato ad una distanza di soli 29 chilometri ad E della città.

## - Terremoti nei balcani: scossa tra Croazia e Montenegro elevata a magnitudo 3.9, le testimonianze -

[Redazione]

Terremoti nei balcani: scossa tra Croazia e Montenegro elevata a magnitudo 3.9, le testimonianze Di Luigi Andrea Luppino -31 gennaio 2016 - 11:20 La neve ad Arar, in Arabia Saudita [IntensityMap] La scossa che ieri sera, alle ore 22,47, ha colpito la penisola balcanica al confine fra Croazia, Bosnia Erzegovina e Montenegro, è stata appena elevata a magnitudo 3.9 dall'EMSC. Diverse le testimonianze di persone allarmate direttamente dal territorio interessato, soprattutto da Dubrovnik, Croazia, Igalo ed Herceg Novi in Montenegro. Prima che la scossa venisse elevata, una persona ha dichiarato: «Mi è sembrata molto più forte di quella che è stata dichiarata. Aspettiamo la conferma ufficiale». Che infatti è successivamente giunta. L'8 Gennaio 2016 una scossa di magnitudo 4.5 aveva generato il panico fra la popolazione della stessa zona.

## - Sci: saltano per maltempo e troppo caldo sia lo slalom di Maribor che il gigante di Garmisch -

[Redazione]

Sci: saltano per maltempo e troppo caldo sia lo slalom di Maribor che il gigante di Garmisch. Troppo caldo, pioggia e maltempo sulle piste da sci del Nord Europa: altre gare annullate in questo pazzo inverno. Di Peppe Caridi -31 gennaio 2016 - 11:19. La neve ad Arar, in Arabia Saudita [sci-maltempo-640x640]. Due gare di cdm cancellate nello stesso giorno per il maltempo: lo slalom speciale donne di Maribor ed il gigante uomini di Garmisch Partenkirchen: caldo e fondo impraticabile in Slovenia, pioggia e neve in Germania. Mentre a Garmisch è stato subito chiaro che lo svolgimento della gara era impossibile, lo slalom di Maribor era invece comunque iniziato ma è stato interrotto ed annullato dopo la discesa delle prime 25 atlete: la gara era al limite della regolarità per il troppo caldo ed il fondo pista che aveva ceduto già dopo la partenza della prima decina di atlete formando dei veri buchi. In più è arrivata anche una leggera pioggia. Al momento erano al comando ex aequo la ceca Sarka Strachova e la svizzera Wendy Holdener in 49.60. Terza la slovacca Petra Vlhová in 49.69 mentre per l'Italia nella disciplina in cui ormai da anni continua ad essere al di sotto delle aspettative era solo Irene Curtoni 14/a in 52.56 e fuori erano finite Chiara Costazza e Manuela Moelgg, vittime del fondo pista ormai impraticabile. Molte atlete, tra cui la loro portavoce, avevano chiesto che la gara non si svolgesse.

## - Violento terremoto 7.2 in Kamchatka: gli eventi del 2013 [Dati] -

[Redazione]

Violento terremoto 7.2 in Kamchatka: gli eventi del 2013 [Dati] Terremoto in Kamchatka, il 18 Maggio 2013 un'intensa sequenza sismica cominciò a colpire con assiduità le coste orientali della Penisola della Kamchatka Di Luigi Andrea Luppino -31 gennaio 2016 - 10:14 La neve ad Arar, in Arabia Saudita terremoto Kamchatka Il 18 Maggio 2013 un'intensa sequenza sismica cominciò a colpire con assiduità le coste orientali della Penisola della Kamchatka, situata nell'estremo oriente russo. 39 le scosse superiori a magnitudo 5, almeno 2 delle quali superiori a magnitudo 6. Gli eventi perdurarono fino al 22 Maggio e si verificarono adiverse profondità, come se stesse per avvenire una profonda rottura per via della subduzione della Placca litosferica del Pacifico sotto la Placca litosferica del Mare di Okhotsk, che avrebbero potuto generare un Megathrust a breve distanza. Il 23 Maggio non ci furono eventi e si pensò quindi che l'intenso sciame si fosse esaurito così com'era cominciato, cosa non particolarmente rara. terremoto Kamchatka A sorpresa, il 24 Maggio, alle ore 5,44 UTC, si generò un violento terremoto di magnitudo 8.2, poi elevato a 8.3, che colpì proprio il Mare di Okhotsk, ad ovest della Penisola della Kamchatka. evento si produsse ad una notevole profondità, prossima ai 600 chilometri e per questo fu sentita in quasi tutto il continente asiatico, addirittura fino a Mosca, per niente abituata a fenomeni come questo. Il terremoto non provocò alcuna vittima, anche se subito venne percepito come così forte da costringere le autorità a lanciare allerta tsunami per le coste limitrofe, poi immediatamente ritirata. Il sisma generò solo lievi danni, ma nulla di particolarmente grave per renderlo un evento distruttivo. E' possibile che la sequenza sismica dall'altra parte del Paese avesse in qualche modo scatenato il terremoto più violento avvenuto nel Mare di Okhotsk? Tsunami Japan Certo! Questo perché le scosse sono generate dallo stesso meccanismo geologico e come sappiamo è possibile che alcuni eventi siano da interpretare come segnali precursori per un evento più forte. Avvenne lo stesso per il terremoto del Giappone del 2011 e per quello dell'Indonesia nel 2004, preceduti entrambi, nei giorni addietro, da forti scosse telluriche.

## - Anticiclone, caldo e siccità: gennaio come agosto, città senz'auto per lo smog, monti senza neve -

[Redazione]

Anticiclone, caldo e siccità: gennaio come agosto, città senz'auto per lo smog, monti senza neve  
Clima pazzo nei giorni della merla: caldo assurdo fino a +20 C, monti senza neve ed emergenza smog nelle città  
Di Peppe Caridi -31 gennaio 2016 - 11:38  
La neve ad Arar, in Arabia Saudita [torino-oggi-640x640]  
Dopo il mese dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne dove la natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea fino ai primi venti giorni di gennaio. La punta dell'iceberg di un inverno del tutto anomalo iniziato con il dicembre meno piovoso e più bollente da 215 anni è sottolineata da Coldiretti il caldo record dei giorni della merla che chiude il mese di gennaio e secondo tradizione sono i più freddi dell'anno. La Presse/Marco Alpozzi  
La Presse/Marco Alpozzi  
Smentita la tradizione il risultato continua la Coldiretti si fa sentire sull'ambiente con le misure di contenimento dello smog che svuotano le città dal traffico ma anche insolito panorama delle montagne prive di neve mentre i grandi laghi sono praticamente svuotati, i fiumi si sono abbassati su livelli estivi, sui prati ci sono primule e viole e nelle campagne peschi, susini e mandorli sono già fioriti. Le preoccupazioni per gli effetti dell'inquinamento in città sulla salute si sommano sostiene la Coldiretti a quelle per la siccità che sono evidenti dallo stato del più grande fiume italiano. Sul Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro a fine gennaio. La situazione continua la Coldiretti è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è al 17% della sua capacità ed il lago di Como che è addirittura sceso al 12% mentre quello di Garda al 33%.

## - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: forti venti di garbino e caldo -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: forti venti di garbino e caldo Di Peppe Caridi -31 gennaio 2016 - 11:34 La neve ad Arar, in Arabia Saudita [vento-record-alberi-uragano-640x360] Previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. SITUAZIONE: correnti occidentali umide, debolmente instabili, interessano gran parte della nostra penisola inserita comunque in un contesto di pressione relativamente alta in temporanea flessione; veloci corpi nuvolosi transitano sul paese con addensamenti più intensi a ridosso dei rilievi esposti alle correnti occidentali e sull'arco alpino mentre in serata tenderanno a ripristinarsi condizioni di bel tempo. TEMPO PREVISTO FINO ALLAMEZZANOTTE: NORD molte nubi sull'arco alpino centro occidentale con precipitazioni diffuse su Valle Aosta ed aree confinanti del Piemonte, precipitazioni che assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1600-1800 metri. Nubi sparse altrove ma con maggiori addensamenti nuvolosi su Liguria con associata qualche pioviggine sul settore di levante e per gran parte della giornata su Friuli Venezia Giulia con fenomeni sulle aree di confine. Nel corso della serata nubi in aumento su tutto l'arco alpino con precipitazioni associate. Presenza di foschie dense e locali banchi di nebbia in pianura in parziale dissolvimento nel corso delle ore centrali della giornata. CNMCA CENTRO E SARDEGNA: addensamenti nuvolosi localmente compatti su Toscana, Umbria e Lazio con piovvaschi sul settore appenninico toscano e deboli piogge sulle altre due regioni. Nubi sparse altrove con prevalenza di schiarite salvo locali addensamenti in serata sulle aree interne della Sardegna. SUD E SICILIA: ampie schiarite su gran parte delle regioni ad eccezione di Campania e Calabria tirrenica dove annuvolamenti irregolari daranno luogo a deboli piogge specie sulla Campania. TEMPERATURE: massime in aumento sulle aree alpine, stazionario al più in lieve aumento sul resto della penisola. VENTI: deboli settentrionali sull'arco alpino, deboli variabili sul resto del nord. In prevalenza occidentali sul resto del paese, forti su Toscana e da moderati a localmente forti sulle altre regioni specie sulla Sardegna. MARI: da molto mossi ad agitati mar Ligure e Tirreno settentrionale; mossi gli altri mari con moto ondoso in attenuazione su Adriatico centro settentrionale ed in aumento sui rimanenti bacini di ponente con tendenza ad agitato sul Tirreno centrale. CNMCA 1 TEMPO PREVISTO PER DOMANI: NORD condizioni stabili seppur in presenza di nuvolosità bassa su Liguria di ponente, Veneto ed Emilia Romagna. Tali nubi saranno associate a banchi di nebbia sia durante la prima parte della giornata che dopo il tramonto sulla parte orientale della Pianura Padana. Tra la mattina ed il pomeriggio, inoltre, non mancheranno nubi alte e stratiformi in transito dall'arco alpino verso gran parte del settentrione. CENTRO E SARDEGNA: molte nubi sulla parte centro occidentale della Sardegna e schiarite sul resto dell'isola. Nubi basse presenti anche sull'Appennino toscano. Prevalenza di ampi spazi di cielo sereno sul resto del centro ma con aumento della nuvolosità per fine giornata ad iniziare dalle regioni tirreniche. CNMCA 2 SUD E SICILIA: cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte del meridione ad eccezione della Campania e delle aree tirreniche di Basilicata e Calabria dove annuvolamenti sparsi e localmente compatti potranno dar luogo ad occasionali deboli piovvaschi soltanto durante la prima parte della giornata. TEMPERATURE: minime in calo sulla Pianura Padana ed in aumento sul resto della penisola, in modo più marcato sull'arco alpino; massime in lieve calo su Romagna ed in generale deciso aumento sulle rimanenti regioni. VENTI: moderati nord occidentali sull'arco alpino con residui rinforzi di Foehn su Piemonte solo al mattino; deboli variabili sul resto del nord con tendenza a divenire orientali in Pianura Padana dal primo pomeriggio e deboli meridionali su Liguria durante la notte; moderati di maestrale sulla Sardegna ma con decisi, seppur residui rinforzi, sulla parte occidentale dell'isola al mattino. Di provenienza occidentale sul resto del territorio con intensità da debole a moderata specie sulla Sicilia durante la prima parte della giornata. MARI: agitato il mar di Sardegna; molto mossi Ligure, Tirreno, Stretto di Sicilia e canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari. Tendenza a generale attenuazione del moto ondoso su tutti i

mari occidentali.

## Incendio in una fabbrica a Mosca: 12 morti, tra cui 3 bambini

[Redazione]

Mosca, 31 gen. (askanews) - Almeno 12 persone, tra cui tre bambini, sono morte in un incendio scoppiato in una fabbrica a Mosca. Stando a quanto riferito dalle autorità, le vittime sono probabilmente immigrati che vivevano nella fabbrica dove lavoravano. "Tre bambini sono morti, tra cui un neonato - ha scritto su Twitter il commissario russo per i diritti dei bambini, Pavel Astakhov - le prime ricostruzioni suggeriscono che i migranti vivevano nel posto di lavoro, alcuni dei quali con i loro figli". Una fonte dei servizi di pronto intervento ha detto all'agenzia di stampa Interfax che erano "13 le persone elencate nel posto, e uno dei lavoratori risulta disperso". Le autorità hanno avviato un'indagine per stabilire le cause del rogo. (con fonte Afp)

## Rogo in una fabbrica a Mosca: 12 morti, tra cui 3 bimbi, e 1 disperso

[Redazione]

Mosca, 31 gen. (askanews) - Almeno 12 persone, tra cui tre bambini, sono morte in un incendio scoppiato in una fabbrica a Mosca. Stando a quanto riferito dalle autorità, le vittime sono probabilmente immigrati che vivevano nella fabbrica dove lavoravano. "Tre bambini sono morti, tra cui un neonato - ha scritto su Twitter il commissario russo per i diritti dei bambini, Pavel Astakhov - le prime ricostruzioni suggeriscono che i migranti vivevano nel posto di lavoro, alcuni dei quali con i loro figli". Una fonte dei servizi di pronto intervento ha detto all'agenzia di stampa Interfax che erano "13 le persone elencate nel posto, e uno dei lavoratori risulta disperso". Le autorità hanno avviato un'indagine per stabilire le cause del rogo. Sim/Int5

## Perde l'orientamento in montagna: anziano salvato dal soccorso alpino

[Redazione]

Bergamo, 1 febbraio 2016 - I tecnici del soccorso alpino hanno concluso nella tarda serata di ieri un intervento per il recupero di un uomo bloccato lungo il sentiero tra Lizzola e Curno. Intorno alle 18.45 l'uomo, 67enne di Milano, ha chiamato il 112 perché si era perso. La comunicazione però si è interrotta per ragioni tecniche e non è più stato possibile contattarlo. Allertato il Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), sono partite le squadre territoriali, otto tecnici sul luogo, più quelli operativi in base. Intorno alle 20.30 hanno individuato la luce di una lampada frontale che si spostava lungo il sentiero che va verso il rifugio Curò e poco dopo lo hanno raggiunto. Verificato che era disorientato ma in buone condizioni di salute, lo hanno accompagnato al paese di Valbondione, dove sono arrivati intorno alle 23. Sul posto anche carabinieri e vigili del fuoco. Gli interventi che riguardano la perdita di orientamento nel 2015 in provincia di Bergamo sono stati 19, distribuiti in diversi periodi dell'anno. In questi casi, il soccorso alpino raccomanda di chiamare non appena ci si rende conto che la situazione sta diventando critica, soprattutto se sta scendendo il buio. Inoltre, è molto importante dare tutte le indicazioni possibili sul luogo in cui ci si trova e mantenere la posizione, senza spostarsi, perché questo comporta un prolungamento dei tempi dell'operazione, un fattore spesso determinante se ci sono feriti o se le condizioni ambientali presentano dei rischi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Smog alle stelle: a Venezia record, a Roma stop delle auto

[Redazione]

Il persistere dell'alta pressione, con giornate di stampo primaverile, mantiene alta l'emergenza smog in Italia, e bisognerà attendere fino alla metà della prossima settimana per vedere una svolta meteo che riporti perturbazioni e temperature più basse. L'allarme smog - secondo quanto rilevato dagli esperti di Centro Epson Meteo - si è sentito oggi pesantemente in Veneto, dove diffusamente i valori inquinanti registrati hanno superato i 150 g/m<sup>3</sup>. A Venezia la maglia nera delle polveri sottili Pm 10, con un picco di 211 g/m<sup>3</sup>. E mentre a Roma si slacciano i cappotti in vista di una domenica e inizio settimana che sarà caratterizzato da temperature della media di aprile, la domenica sarà all'insegna dello stop alle auto. Lo stop riguarderà tutti i veicoli fino alla categoria Euro 5, dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. Potranno circolare le categorie di veicoli meno inquinanti: metano, GPL, ibride, Euro 6 e ciclomotori due ruote quattro tempi Euro 2 e motocicli quattro tempi Euro 3. Il miglioramento dei valori inquinanti ha tuttavia scongiurato le targhe alterne l'1 e 2 febbraio. Lunedì a Milano scatteranno le misure anti smog previste dal Protocollo della Città Metropolitana, in caso di superamento per dieci giorni consecutivi della soglia media giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10. Si spera tuttavia nella pioggia che cade da stamani sulla città e su diverse zone dell'hinterland e che potrebbe contribuire a migliorare la qualità dell'aria. I livelli di smog sono alle stelle in molte città - sottolinea Coldiretti - a causa dell'andamento climatico, con un mese di gennaio in cui è caduta circa il 60% di acqua in meno rispetto alla media, seguendo un dicembre che è stato il più secco da 215 anni, quando sono iniziate le rilevazioni. Le ridotte precipitazioni provocano la presenza di impurità nell'aria, con limiti sfiorati in molte città, ma anche una storica siccità nelle campagne, con fiumi e laghi seccati che, oltre all'inquinamento, fanno temere per la disponibilità idrica. Sul grande fiume Po sembra essere in estate - conclude Coldiretti -, con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. 31 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Irrompe il ciclone Golia: in arrivo pioggia, neve e nubifragi**

[Redazione]

Roma, 31 gen. (AdnKronos) - Torna l'inverno, quello vero. Un primo peggioramento è atteso già da mercoledì prossimo, mentre un secondo, più incisivo, potrebbe verificarsi attorno al 7-8 febbraio. È in arrivo il ciclone Golia, che porterà pioggia e neve sopra i 1000 metri. È il quadro tracciato dagli esperti del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it). Nella settimana che ci porterà fino al primo weekend di febbraio - spiegano gli esperti - il flusso perturbato atlantico inizierà a scendere di latitudine, relegando l'alta pressione a latitudini più meridionali. Questa azione favorirà la discesa di un centro di bassa pressione che dall'Oceano Atlantico si porterà verso il Regno Unito e quindi la Francia. La sua posizione richiamerà sia intensi venti di Libeccio, con intensità fino a 100 km/h, che una perturbazione ricca di piogge, anche di forte intensità. L'arrivo di questa perturbazione, accompagnata da fortissimi venti di Libeccio, porterà un deciso peggioramento del tempo al Centro-Nord, già dal sabato sera 6 febbraio. Domenica 7 piogge forti e locali nubifragi si abatteranno soprattutto su Liguria e alta Toscana. Precipitazioni intense su tutto l'arco alpino e prealpino con nevicate copiose sulle Alpi sopra i 1000 metri e piogge diffuse sulla Pianura Padana, sul resto della Toscana, sull'Umbria e sul Lazio. La neve cadrà copiosa e abbondante sulle Alpi, con possibili accumuli fino a 150 centimetri sopra i 1500/1600 metri. Nel corso della giornata di lunedì 8 le piogge e la neve si trasferiranno al Centro, con maltempo su Appennini, Marche, Umbria, Lazio e Toscana. 31 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Troppo clorito, due emergenze in due mesi

[Redazione]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 31 GEN - Due emergenze acqua in Molise per eccesso di clorito in meno di due mesi. L'aumento della sostanza chimica utilizzata come disinfettante nel trattamento per la potabilizzazione della risorsa effettuata nella diga del Liscione, ha determinato negli ultimi giorni un nuovo 'stop' alla potabilità dopo la prima grossa emergenza scattata a fine novembre 2015 e durata oltre una settimana sempre per la presenza massiccia di clorito. Ieri, mentre tornava potabile l'acqua a Termoli dopo due giorni di stop, in altri comuni della costa molisana (Campomarino, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Ururi e San Martino in Pensilis) è scattata l'emergenza con il divieto di utilizzare la risorsa a fini potabili, alimentari e per l'igiene personale per l'alta concentrazione della stessa sostanza. 31 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Forse anticipato black out a Capri

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 31 GEN - Potrebbe essere anticipato a oggi pomeriggio il black out elettrico programmato da stasera sull'isola di Capri (Napoli) per effettuare dei lavori di riparazione della tubatura che era stata danneggiata nella giornata di ieri durante i lavori per la posa di cavi per l'elettrodottosottomarina di Terna. Lo stop deciso in un primo momento per consentire il ripristino dell'alveo sarebbe dovuto scattare dalle 23,30 di oggi alle 6,30 di domani. Invece nella notte si è verificato uno smottamento nel sottosuolo a Marina Grande a causa dell'anomalo flusso d'acqua nell'area della Banchina verso il mare e fuori dall'alveo naturale che venerdì pomeriggio era stato danneggiato. Di qui la decisione di intervenire anticipando i tempi per poter eliminare il danno: bisognerà lavorare in sicurezza interrompendo le attività della centrale elettrica. In queste ore sono in arrivo i tecnici da Napoli. La riparazione riguarderà la condotta che raccoglie le acque di raffreddamento dei motori della centrale elettrica. 31 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Appello Onu, 861 mln dollari per l'Iraq

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - L'Onu ha lanciato un appello per aiutare l'Iraq a raccogliere 861 milioni di dollari nel 2016 necessari a far fronte all'emergenza umanitaria causata dalla guerra contro l'Isis: lo scrive AlArabiya in un tweet. L'Iraq, riportano i media internazionali, ha reso noto che ha bisogno di 1,56 miliardi di dollari quest'anno per far fronte all'emergenza umanitaria degli sfollati, ma prevede che il suo budget arrivi a coprire solo la metà di questa somma. 31 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio tetto casa nel padovano

[Redazione]

(ANSA) - PADOVA, 31 GEN - I vigili del fuoco sono intervenuti per l'incendio di un tetto ventilato a Piazzola sul Brenta. Le fiamme si sono sviluppate su una casa a due piani distruggendo gran parte della copertura e due impianti fotovoltaici. I pompieri di Cittadella, Padova e Vicenza e i volontari di Santa Giustina intervenuti con 20 operatori e 5 automezzi, tra cui due autoscale e un carro bombolare, sono riusciti a controllare il rogo evitando l'estensione delle fiamme ai due appartamenti. Le operazioni di completo spegnimento di tutti i focolai e la messa in sicurezza dell'immobile sono terminate alcune ore dopo con il rientro nelle abitazioni delle due famiglie. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. (ANSA). 31 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Ancora roghi nelle valli del Monviso

[Redazione]

(ANSA) - SALUZZO (CUNEO), 31 GEN - E' ancora emergenza incendi boschivi nelCuneese. I vigili del fuoco di Saluzzo, supportati dalle locali squadre Aibdella Valle Varaita, della Valle Po e dell'Infernotto, sono stati impegnati sudiversi roghi nelle ultime ore nei boschi e sulle alture delle valli delMonviso. L'ultimo in ordine di tempo, oggi pomeriggio in valle Varaita, dove unincendio piuttosto esteso si è sviluppato lungo le pendici del monte Ricordone,sopra la frazione di Rore. La zona è piuttosto impervia e difficile daraggiungere, ma non ci sono abitazioni minacciate dal rogo. Venerdì e sabatoaltri incendi boschivi erano stati sedati sulle alture boschive sopra gliabitati di Barge e Bagnolo, nella zona dell'Infernotto.31 gennaio 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

## - Se l'inverno sembra primavera: 20 gradi anche in montagna

[Redazione]

Roma - Siamo di nuovo alle prese con alta pressione mite e seccitosa, una situazione anomala che si trascina ormai da tre mesi con effetti più vistosi su Alpi e Nord Italia, dove la stagione è tra le meno innevate da un secolo. Dopo lo straordinario tepore di oggi con 20 gradi nei fondovalle alpini qualche goccia arriverà tra domani e mercoledì sulle regioni centro-settentrionali, giovedì già torneranno ampie schiarite. Tuttavia, pur con le dovute cautele di una previsione a sette giorni, aumentano le speranze di precipitazioni più consistenti nel fine settimana, quando una depressione atlantica sembrava intenzionata a portare piogge in pianura e neve sulle Alpi. | Meteo: le previsioni del Secolo XIX | Il problema Non che la siccità invernale sia una novità per le regioni Nord, che di norma vedono il minimo annuo di piovosità proprio tra gennaio e febbraio, ma questavolta la carenza di precipitazioni è cominciata già nel tardo autunno e si è mantenuta con una costanza tale che a Torino il trimestre novembre 2015 gennaio 2016 è divenuto il più secco in 215 anni di misure con soli 4 mm d'acqua (e neanche un velo di neve); se consideriamo invece le quantità cadute in tutte le possibili sequenze di 90 giorni non è record assoluto, ci furono altri sette episodi peggiori, il più secco nel 1822, e due recenti nell'inverno-primavera 1997 e nell'inverno 2000. A rendere però inedita la situazione in corso è la concomitanza con temperature eccezionalmente elevate: quest'ultimo è stato infatti anche il trimestre novembre-gennaio più tiepido in due secoli e mezzo, subito dopo i primati del 2006-07 e 2014-15, periodi che però non furono così avversi. Incendi boschivi, aria inquinata e comprensori sciistici in crisi sono le principali conseguenze dell'attuale siccità, mentre l'agricoltura con le colture in riposo invernale in verità per ora si accorge di poco, a condizione che nei prossimi mesi le ricorrenti piogge di primavera ripianino il deficit idrico. Le soluzioni Che sia smog, siccità o nubifragio, ogni volta che il tempo fa i capricci si cercano spiegazioni facili, responsabili certi, giustificazioni immediate, ma si tratta di fenomeni complessi, interdipendenti, con evoluzioni in parte legate alla normale variabilità climatica, in parte al riscaldamento globale causato dalle attività umane, i cui effetti sono esacerbati dall'uso del territorio come la cementificazione e dalle abitudini sociali come la mobilità privata e lo spreco energetico. Ecco dunque che non possono essere ridotte a poche battute sull'onda della cronaca del singolo evento, ma dovrebbero costituire con tenace continuità oggetto di pubblica discussione e dibattito politico, al fine di approvare soluzioni tecniche e legislative efficaci e al passo con i tempi. Invece se tra una settimana pioverà la questione climatica verrà presto archiviata come risolta. A meno che un'alluvione non riaccenda per qualche giorno le chiacchiere di segno opposto.

Riproduzione riservata

## L'&inverno che sembra primavera: gennaio ? secco come agosto

[Redazione]

">Siamo di nuovo alle prese con alta pressione mite e seccitosa, una situazione anomala che si trascina ormai da tre mesi con effetti più vistosi su Alpi e Nord Italia, dove la stagione è tra le meno innevate da un secolo. Dopo lo straordinario tepore di oggi con 20 nei fondovalle alpini qualche goccia arriverà tra domani e mercoledì sulle regioni centro-settentrionali, ma giovedì già torneranno ampie schiarite. Tuttavia, pur con le dovute cautele di una previsione a sette giorni, aumentano le speranze di precipitazioni più consistenti nel fine settimana, quando una depressione atlantica sembra intenzionata a portare piogge in pianura e neve sulle Alpi. Il problema non che la siccità invernale sia una novità per le regioni Nord, che di norma vedono il minimo annuo di piovosità proprio tra gennaio e febbraio, ma quest volta la carenza di precipitazioni è cominciata già nel tardo autunno e si è mantenuta con una costanza tale che a Torino il trimestre novembre 2015 gennaio 2016 è divenuto il più secco in 215 anni di misure con soli 4 mm di acqua (e neanche un velo di neve); se consideriamo invece le quantità cadute in tutte le possibili sequenze di 90 giorni non è record assoluto, ci furono altri sette episodi peggiori, il più secco nel 1822, e due recenti nell'inverno-primavera 1997 e nell'inverno 2000. A rendere però inedita la situazione in corso è la concomitanza con temperature eccezionalmente elevate: quest'ultimo è stato infatti anche il trimestre novembre-gennaio più tiepido in due secoli e mezzo, subito dopo i primati del 2006-07 e 2014-15, periodi che però non furono così avari di acqua. Incendi boschivi, aria inquinata e comprensori sciistici in crisi sono le principali conseguenze dell'attuale siccità, mentre l'agricoltura con le colture in riposo invernale in verità per ora si accorge di poco, a condizione che nei prossimi mesi le ricorrenti piogge di primavera ripianino il deficit idrico. Le soluzioni che sia smog, siccità o nubifragio, ogni volta che il tempo fa i capricci si cercano spiegazioni facili, responsabili certi, giustificazioni immediate, ma si tratta di fenomeni complessi, interdipendenti, con evoluzioni in parte legate alla normale variabilità climatica, in parte al riscaldamento globale causato dalle attività umane, i cui effetti sono esacerbati dall'uso del territorio come la cementificazione e dalle abitudini sociali come la mobilità privata e lo spreco energetico. Ecco dunque che non possono essere ridotte a poche battute sull'onda della cronaca del singolo evento, ma dovrebbero costituire con tenace continuità oggetto di pubblica discussione e dibattito politico, al fine di approvare soluzioni tecniche e legislative efficaci e al passo con i tempi. Invece se tra una settimana pioverà la questione climatica verrà presto archiviata come risolta. A meno che un'alluvione non riaccenda per qualche giorno le chiacchiere di segno opposto. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.